

Home > Mercato >

# Online Confiscati Bene 2.0, portale per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

20/11/2018 | 18:27



E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.



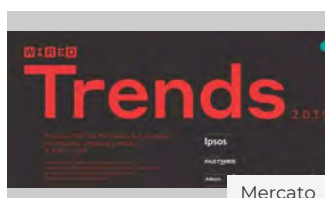
Grazie alla legge 109 del 1996, ricorda un comunicato stampa, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti – Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).



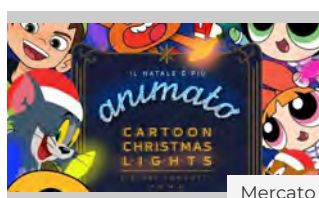
## ARTICOLI CORRELATI



Wired Italia e Ipsos: al via



È partita



Roma, Turner 'illumina' il

## VIDEO



Tu l'hai creato, insieme lo proteggiamo

Powered by Banca Generali

## LE PAROLE DELL'ENERGIA



"È la transizione bellezza...quella dell'energia!"

SCOPRI DI PIÙ

## NEWSLETTER

Per essere sempre aggiornato sulle notizie più rilevanti della giornata e ricevere gli esclusivi Muy Confidentiali, i dati e i documenti più importanti, iscriviti subito alle nostre due newsletter

ISCRIVITI

## ANALISI ASCOLTI TV



Amendola batte Ilary, ma anche Gassmann. Gruber doppia Palombelli e supera Porro

VEDI TUTTI

## IN EDICOLA

>> **Con 21 Notiziari tematici, Itaipress ti informa su tutto, 7 giorni su 7** >> Itaipress

CERCA NEL SITO

Cerca

>> **Con 21 Notiziari tematici, Itaipress ti informa su tutto, 7 giorni su 7**

Sei qui: [Home](#) • [Attualità](#) • Tim lancia portale confiscati bene 2.0

## Tim lancia portale confiscati bene 2.0 In evidenza

Publicato in [Attualità](#) 20 Novembre 2018 di Redazione

[Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

[Stampa](#) | [Email](#)



E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM. Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio. "Confiscati Bene 2.0 - spiega TIM in una nota - promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi e' interessato ad operare in questo contesto". La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti. Il portale e' stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio). (Itaipress).

[Tweet](#)

Etichettato sotto [Confiscati Bene 20 tim](#) Letto 108 volte

### ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

- Accordo tra Confagricoltura e Tim per le imprese delle aree rurali
- Federconsumatori contro i cambiamenti tariffari di Tim
- Tim, a Caltanissetta arriva la banda ultralarga
- Lunedì a Torino la Tim con la Ducati per la prevenzione degli incidenti stradali
- Tim: al via maratona coding #Timgirlshackathon

Altro in questa categoria: [« Da Parlamento Ue nuovi obiettivi per rinnovabili ed efficienza](#) [Poste: emesso francobollo per centenario Aula Montecitorio »](#)

## Lascia un commento

Assicurati di inserire (\*) le informazioni necessarie ove indicato.  
Codice HTML non è permesso.

Nome \*  Email \*  URL del sito web

Messaggio \*

Digita le due parole che leggi sotto

[Invia il commento](#)

I NUMERI DEI CLAN IN ITALIA

# Censiti i beni confiscati Sono oltre 14mila in Italia

» In Sicilia 6mila immobili, 2.600 in Calabria, circa 2mila in Campania, più di mille in Lombardia

» Sono 23mila i beni confiscati ad oggi, oltre 14mila già pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza

**di Melania Di Giacomo**

► ROMA

Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività. Da ieri sono censiti sul portale «Confiscati Bene 2.0», realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione [Tim](#). Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni sottratti al controllo delle mafie in Italia? La piattaforma risponde a queste domande, raccogliendo e fornendo open data

completi, fruibili, aggiornati, sul bene e sulla sua destinazione, in una sorta di «monitoraggio civico». Ad oggi, in Italia, ci sono 23mila beni confiscati, di cui oltre 14mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Le pagine del portale offrono il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, a seconda dei casi di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila immobili si trovano in Sicilia, tra questi - come si può vedere sfogliando il sito - anche tre alberghi e due case di cura; 2.600 sono in Calabria; circa duemila in Campania; più di mille in Lombardia, di cui 74 aziende e attività; 593 nel Lazio. Il portale può essere utile

anche a chi è interessato ad operare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte per realizzare ulteriori nuovi progetti. La presentazione del portale si accompagna all'appello di Libera sul decreto sicurezza, che prevede la vendita ai privati, con aste pubbliche, dei beni confiscati ai boss che non si riesce a riutilizzare. La rete guidata da don Luigi Ciotti ha «la forte preoccupazione che, senza cautele e controlli adeguati, i beni messi all'asta non solo siano venduti a prezzi svalutati, ma che l'acquisto possa essere realizzato attraverso prestanomi dalla faccia pulita». Per questo chiede al Parlamento di cambiare quelle norme.





MEDIASET Giovedì 22 Novembre



Tgcom24 | Cronaca

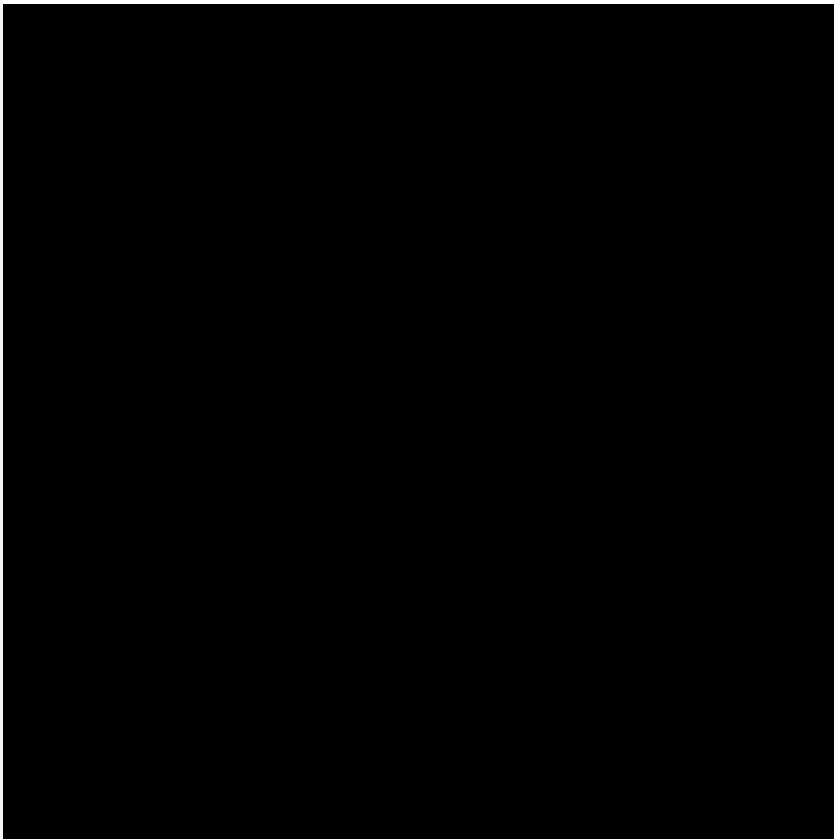
21 NOVEMBRE 2018 14:40

## "Confiscati bene 2.0": il portale che monitora i beni confiscati alle mafie

La piattaforma, realizzata dall'associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim, propone la valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata



Lo Stato ha sottratto alle mafie centinaia di beni: case, aziende, terreni. Ma come viene riutilizzato questo patrimonio? Da oggi i cittadini possono saperlo in tempo reale: è stato lanciato "[Confiscati bene 2.0](#)" il primo portale in Italia che **monitora e propone la valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata**. La piattaforma è stata realizzata dall'associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim.



I beni confiscati, grazie alla legge 109 del 1996, una volta sottratti vengono destinati a fini sociali: associazioni, cooperative, comuni, province e regioni. "Confiscati Bene 2.0" promuove con trasparenza il riutilizzo dei patrimoni sottratti raccogliendo e presentando informazioni complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione.

Basta cliccare sulla regione di nostro interesse per venire a conoscenza di quanti beni sono stati sottratti alla criminalità e in che modo poi sono stati riutilizzati. Il portale monitora gli **oltre 14 mila immobili confiscati** alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su **tecnologie Open-Source**, raccoglie inoltre il

### CORRELATI

#### OPERAZIONE DELLA DIA

Mafia, confiscati beni per due milioni di euro a Catania



#### "E' SOCIALMENTE PERICOLOSO"

Palermo, mafia: Dia confisca beni per 400 mln a ex deputato regione



### I PIÙ VISTI DI CRONACA

- ▶ Palermo, l'olio in offerta scatena una "guerra"
- ▶ Bologna, indagato per l'omicidio del padre muore in incidente stradale
- ▶ Dentro una villa dei Casamonica: sarà abbattuta
- ▶ Tromba d'aria in Calabria, investito un treno regionale
- ▶ Villette abusive, a Mattino Cinque parla Luciano Casamonica: "Me la sono costruita questa casa"

### Notizie regionali

Scopri le notizie vicino a te

Seleziona

VAI

POLIZIA DI STATO



Polizia di Stato

POLIZIA DI STATO

I FATTI DEL GIORNO

racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

CONFISCATI BENE | MAFIA

## COMMENTI

Disclaimer

### COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK

**TGCOM24**



### Sezioni

- Cronaca
- Mondo
- Economia
- Politica
- Spettacolo
- Televisione
- People
- Lifestyle
- Videogame
- Donne
- Magazine
- Motori
- Viaggi
- Cucina
- Tgtech
- Green
- Cultura
- Salute
- Skuola
- Animali

### Speciali

- Genova, il crollo del ponte Comunali 2018
- Grande Fratello vip 2018
- Venezia 75
- Cannes 71
- Nozze Harry-Meghan
- Grande Fratello 15
- L'addio a Fabrizio Frizzi
- Elezioni Politiche 2018
- Elezioni Regionali 2018
- Isola dei Famosi 2018
- Amici 17
- 2017: cronaca di un anno
- Elezioni Sicilia 2017
- Attacco a Barcellona
- Comunali 2017
- Addio Paolo Villaggio
- Referendum
- Strage di Berlino
- Fidel Castro
- Elezioni Usa 2016
- Addio a Dario Fo
- Sisma in Centro Italia
- Auguri Presidente
- Olimpiadi 2016
- Attacco a Nizza
- Scontro treni
- La strage di Dacca
- Europei 2016
- Amministrative 2016
- E' morto Prince
- L'addio a David Bowie
- Attacco a Bruxelles
- Giubileo

### Rubriche

- Tiratura
- Oroscopo
- Showbiz
- #tgcom24amarcord
- Cotto e Mangiato

### Tgcom24 Consiglia

- Infinity
- R101
- Mediashopping
- Campus Multimedia
- Aperitivo in Concerto
- Il Giornale.it
- Assicurazione.it
- Immobiliare.it
- Storie d'impresa
- Coupon e offerte
- Guida Tv di Superguidatv

### Eventi

- E3 2018
- Fuorisalone 2018
- Salone del Risparmio 2018
- L'Artigiano in Fiera 2017
- Linkontro 2016



**NUOVO SUV PEUGEOT 2008**  
MASTER OF THE ELEMENTS

**Vitiello** dal 1981



PRIMO PIANO POLITICA RUBRICHE CRONACA CULTURA SPORT CONTATTI TERRITORIO

NEWS TICKER [ 21 novembre 2018 ] Dal 22 al 25 novembre: formula lunga per il Black Friday a CERCA ...

HOME > CRONACA > Dal 1996 oltre 14.000 immobili sottratti alla mafia in tutt'Italia

## Dal 1996 oltre 14.000 immobili sottratti alla mafia in tutt'Italia

21 novembre 2018 Salvatore Tuccillo Cronaca 0

Pubblicità



Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività. Da oggi sono censiti sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia? La piattaforma risponde a queste domande, raccogliendo e fornendo open data completi, fruibili, aggiornati, sul bene e sulla sua destinazione, in una sorta di monitoraggio civico. Ad oggi, in Italia, ci sono 23mila beni confiscati, di cui oltre 14mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Le pagine del portale offrono il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila immobili si trovano in Sicilia, tra questi - come si può vedere sfogliando il sito - anche tre alberghi e due case di cura, 2.600 sono in Calabria, circa 2mila in Campania, più di mille in Lombardia, di cui 74 aziende e attività, e 593 nel Lazio. Il portale può essere utile anche a chi è interessato adoperare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti. La presentazione del portale si accompagna all'appello di Libera sul decreto sicurezza, che prevede la vendita ai privati, con aste pubbliche, dei beni confiscati ai boss che non si riesce a riutilizzare. La rete guidata da don Luigi Ciotti ha la forte preoccupazione che, senza cautele e controlli adeguati, i beni messi all'asta non solo siano venduti a prezzi svalutati, ma che l'acquisto possa essere realizzato attraverso prestanomi dalla faccia pulita".



Pubblicità

### GLI ULTIMI ARTICOLI



**Dal 22 al 25 novembre: formula lunga per il Black Friday a Piano di Sorrento**

21 novembre 2018 0



**Napoli: da Wapo tagliatelle purple, gamberi in sauna di agrumi e liquore masticabile senza glutine**

21 novembre 2018 0



**In Cantina: Rubrica a cura di Mario Aliperti, sommelier del ristorante Caruso di Sorrento che recensisce il Greco delle Cantine dell'Angelo**

21 novembre 2018 0



**Dal 1996 oltre 14.000 immobili sottratti alla mafia in tutt'Italia**

21 novembre 2018 0



**Scoperta casa di appuntamenti in centro a Salerno**

21 novembre 2018 0

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

NUOVO SUV 2008 A PARTIRE DA 15.750€

SCOPRILO

WWW.VITIELLOAUTO.COM  
INFO. 081 8591820

SCOPRI NOSTRE OFFERTE

NUOVO SUV 2008 A PARTIRE DA 15.750€

SCOPRILO

WWW.VITIELLOAUTO.COM  
INFO. 081 8591820

IIFattoQuotidiano.it / Tecnologia

IN COLLABORAZIONE CON  
**tom's HARDWARE**  
THE AUTHORITY ON TECH

# I beni confiscati alle mafie sono online sul nuovo portale "Confiscati Bene 2.0"



*Lo Stato ha sottratto alle mafie un patrimonio che comprende terreni, aziende, appartamenti e altro. È dovere di ogni cittadino sapere che fine hanno fatto e assicurarsi che vengano riutilizzati a favore della comunità. Potete partecipare attivamente consultando il nuovo portale.*

di Tom's Hardware per il Fatto | 21 novembre 2018

COMMENTI ( )



Più informazioni su: Beni Confiscati alla Mafia, Mafia, Web

Quali e quanti beni lo Stato ha confiscato alle mafie, e che fine fanno? Se vi interessa conoscere le risposte collegatevi al sito [Confiscati Bene 2.0](#), un portale dedicato alla promozione e al riutilizzo dei **beni sequestrati alla criminalità organizzata**. La parola d'ordine di questa iniziativa è "trasparenza". Confiscati Bene 2.0 raduna in un'unica vetrina **l'elenco completo dei beni confiscati dalla magistratura**: per ciascuna Regione d'Italia si può leggere il conteggio aggiornato e a chi sono stati destinati fra Comuni, Regioni, Province e altro. Nella [mappa](#) c'è un livello di dettaglio maggiore, in cui sono evidenziate anche le tipologie dei beni (garage, terreni, appartamenti, attività commerciali, eccetera).

**I cittadini possono e devono partecipare attivamente**, confrontandosi sul tema del riuso sociale dei patrimoni sottratti alla criminalità e collaborando alle segnalazioni. Inoltre, possono leggere tutti gli aggiornamenti, gli avvisi di selezione, i bandi di assegnazione. L'obiettivo è **chiedere a tutti noi di interessarci dei beni confiscati**, in modo da spingere per il loro riutilizzo per scopi sociali e per scongiurare il rischio che questo patrimonio non venga abbandonato.



**Immobiliare.it**  
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

## GUIDE ALL'ACQUISTO



Accessori



Cuffie & Speaker



Notebook



Smartphone

IN COLLABORAZIONE CON

**tom's HARDWARE**  
THE AUTHORITY ON TECH

DALLA HOMEPAGE

**Commissione Ue bocchia la manovra dell'Italia 'Aprire procedura, violata la regola sul debito'**

ECONOMIA & LOBBY

POLITICA

**Anticorruzione, Conte e Salvini in Aula Ma i lavori sul testo ora vanno a rilento Il premier: "Lo correggiamo al Senato"**

DIRITTI

**Ilva, l'Unicef 'adotta' i bimbi di Taranto "Simbolo dei diritti violati dell'infanzia Patto trasversale per non lasciarli soli"**

Segui ilfattoquotidiano.it





I sostenitori hanno presentato una ricerca da cui emerge che il 36% degli intervistati non è a conoscenza dei beni confiscati nella propria regione, il 39% non è a conoscenza di progetti di riutilizzo. Tuttavia, quasi tutti riconoscono che **i beni confiscati siano un valore per il territorio**. In quest'ottica è importante sensibilizzare l'opinione pubblica, perché come sottolinea Gianluca De Martino di OnData (uno degli ideatori dell'iniziativa), "nessuno da solo può risolvere il problema dei beni abbandonati [...]".

Oltre che un sito di informazione, Confiscati Bene 2.0 ha l'importante funzione di spingere la Pubblica Amministrazione a una maggiore trasparenza. Con l'iniziativa #escilibene, infatti, si fa leva sulla legge che prevede l'obbligo, per tutti i Comuni a cui sono stati affidati beni confiscati, di pubblicarne gli elenchi. Se volete essere certi che il vostro comune di residenza sia rispettoso della normativa, potete selezionarlo nell'[apposita pagina](#) e inviare la richiesta.

### San Vittore Olona (Mi): bando per due immobili confiscati

Bandi ed Avvisi pubblici | Lombardia | bandi | san-vittore-olona | milano

**gianluca.demartino** | 1 giorno

A San Vittore Olona, in provincia di Milano, il Comune ha pubblicato un avviso di selezione per la concessione a titolo gratuito di due beni confiscati per finalità sociali. Si tratta di due immobili sottratti alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune. Qui tutti i dettagli dell'iniziativa: <http://www.sanvittoreolona.org/news/11/27/2289/>

In allegato l'avviso pubblico, che scadrà alle ore 12 del 4 gennaio 2019

[AVVISO Comune San Vittore Olona.pdf](#) (139,4 KB)

Ricordiamo che Confiscati Bene esiste da quattro anni e quella appena presentata è la seconda versione, a cui si è arrivati grazie al lavoro di Associazione Libera, di OnData e della Fondazione Tim.

### Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,  
Peter Gomez

**DIVENTA SOSTENITORE**

di Tom's Hardware per il Fatto | 21 novembre 2018

COMMENTI ()



ARTICOLO PRECEDENTE  
Il controllo passaporti sarà acqua passata, l'UE promuove l'identità digitale

ARTICOLO SUCCESSIVO  
Amazon cerca esperti per rivoluzionare le nostre case con i robot domestici







- SOFTWARE
- HARDWARE
- WEB E SOCIAL
- MERCATO
- IT TOP100
- WHITE PAPERS
- #WECHANGEIT

**BREAKING NEWS**

Con TrueMail, la posta elettronica è all inclusive ! Con Di.Tech la fatturazione diventa smart ! Effetto Capitale, il caso Pistoia 2017 ! AWS Summit Milano, dopo la disruption spazi

# Online il portale Confiscati Bene 2.0 per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

di Redazione Data Manager Online, 21 novembre 2018

5



## Confiscati bene 2.0

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economico delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Ripartire al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità

Confiscati Bene 2.0, realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM, monitora i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata e promuove la loro valorizzazione

E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riquilibrare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

### Confiscati Bene 2.0

Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale

SEGUICI SU



TROVA ARTICOLI

cerca qui

CERCA

ULTIME DAL MONDO WEB E SOCIAL

Google News potrebbe chiudere in Europa per colpa dell'Ue  
21 NOVEMBRE 2018

Online il portale Confiscati Bene 2.0 per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie  
21 NOVEMBRE 2018

Spotify lancia un abbonamento Premium da 99 cent per tre mesi  
20 NOVEMBRE 2018

MORE ARTICLES

di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

**Leggi anche: [Il negozio del futuro? Connesso e intelligente](#)**

Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione TIM, realtà espressione dell'impegno sociale di TIM, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.

5



CATEGORIE: [WEB E SOCIAL](#)

TAGS: [FACT](#), [HOOT](#), [TIM - TELECOM ITALIA](#)

**Server potenti per progetti di piccole e grandi dimensioni**

- Hardware DELL Power Edge
- Data center certificato Rating 4
- Connettività fino a 10Gb/s
- Assistenza 24/7 inclusa

[SCOPRI](#)

aruba.it



**È LA FESTA DI TOPOLINO, MA LA SORPRESA È PER TUTTI VOI.**  
**FIBRA + MODEM + TIMVISION**  
da **24,90€/mese**  
TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA. 6,90€ in più per 48 mesi per TIM Expert.  
**TIM CONNECT FIBRA Limited Edition**  
Scopri l'offerta

HOME » MEDIA » ILPRINCIPENUDO

OPEN DATA

Ascolta

## ilprincipenudo. ‘Confiscati Bene 2.0’, il primo portale per il riutilizzo di 15mila beni confiscati alle mafie

*Libera e Fondazione Tim presentano “Confiscati Bene 2.0”, il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, circa 15.000 immobili in tutta Italia. Eccellente operazione di “open data” e sensibilizzazione narrativa, ma perché non l’ha realizzata l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata?!*

di Angelo Zaccone Teodosi (Presidente Istituto italiano per l’Industria Culturale - IsICult) | 21 novembre 2018, ore 17:30



*ilprincipenudo* ragionamenti eterodossi di politica culturale e economia mediale, a cura di **Angelo Zaccone Teodosi**, Presidente dell’Istituto italiano per l’Industria Culturale – IsICult ([www.isicult.it](http://www.isicult.it)) per **Key4biz**. Per consultare gli articoli precedenti, [clicca qui](#).

Martedì mattina 20 novembre è stata presentata a Roma, nella sede dell’**Enciclopedia Italiana** alias **Treccani**, un’interessante iniziativa di libero “accesso ai dati”, rispetto ai 15mila immobili che sono stati sequestrati in Italia, nel corso degli anni, alla criminalità organizzata: si tratta di un “universo” immobiliare che purtroppo non brilla ancora per trasparenza.

Il progetto di portale “**Confiscati Bene 2.0**”, promosso da **Libera** e sostenuto dalla **Fondazione Tim**, è una iniziativa che non può che essere apprezzata, anche se...

La perplessità di quell’... “anche se” è dettata dalla constatazione che si tratta di due soggetti, uno della società civile (**Libera**) e l’altro del mondo imprenditoriale (**Tim**), che si trovano a svolgere un **ruolo di impropria supplenza** (rispetto ai doveri dello Stato): la domanda che sorge naturale è: perché questo “database”, ovvero un *sistema informativo aperto e ben fruibile*, non è stato costruito, nel corso degli anni, dall’istituzione preposta, ovvero l’**Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata** (da cui l’acronimo **Anbsc**)?!

**È LA FESTA DI TOPOLINO, MA LA SORPRESA È PER TUTTI VOI.**  
**FIBRA + MODEM + TIMVISION**  
da **24,90€/mese**  
TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA. 6,90€ in più per 48 mesi per TIM Expert.  
**TIM CONNECT FIBRA Limited Edition**  
Scopri di più

Video



‘Is competition a click away?’. Il libro-manifesto contro i monopoli del web. Videointervista a Guido Stazi

La risposta è semplice: perché l'attività di questa delicata e preziosa istituzione pubblica è stata per anni incomprensibilmente **sottodimensionata**.



L'Agenzia non è infatti stata finora dotata delle risorse professionali, tecniche, economiche adeguate per svolgere a pieno il delicato compito assegnatole. Fino ad oggi, la sua dotazione di personale è stata nell'ordine di 30 unità, e già questo dato è eloquente, a dimostrazione di un'ennesima iniziativa pubblica, importante sulla carta ma vanificata nella realtà.

In effetti, la situazione non sembra purtroppo granché migliorata, a distanza di anni dalla denuncia dell'allora Direttore uscente dell'Agenzia, il Prefetto **Giuseppe Caruso** (vedi l'inchiesta de *"l'Espresso"* del 13 marzo 2014, dall'emblematico titolo **"La beffa dei beni confiscati alla mafia: "Trenta miliardi impossibili da usare"**)

Si ricorda che l'Agenzia è stata istituita con la legge n. 50 del 2010, la disciplina è poi confluita nel Decreto Legislativo n. 159 del 2011: si tratta di un ente di diritto pubblico sottoposto a vigilanza del **Ministero dell'Interno**.

Grazie alla legge n. 109 del 1996, i beni confiscati (immobili ma anche imprese), una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono **riutilizzati a fini sociali** mediante l'assegnazione a soggetti – associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di **restituirli alla collettività**, per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

**"Confiscati Bene 2.0"** è un progetto, avviato nel 2016 con il sostegno di **Fondazione Tim** (con un contributo nell'ordine di 100mila euro) di disseminazione informativa finalizzato a stimolare **maggiore trasparenza** in relazione all'auspicato **riutilizzo sociale dei beni sottratti** alla criminalità.

L'obiettivo è perseguito raccogliendo e presentando **informazioni "open data" complete, fruibili, aggiornate**, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione.

Il portale intende quindi monitorare, a regime, i circa **15mila immobili confiscati alle mafie**, ponendosi come punto di riferimento importante – ovvero primaria **fonte** informativa critica – per chi è interessato ad operare in questo contesto.

La piattaforma, basata su tecnologie "open-source", raccoglie inoltre attualmente il **"racconto"** di oltre 700 (buone) pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali, che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Se questo secondo aspetto, ovvero la **"narrazione delle buone pratiche"** è senza dubbio un'attività nella quale un soggetto qualificato come **Libera** può sviluppare al meglio la propria attività di sensibilizzazione socio-culturale, il quesito di fondo permane: **perché il database non è stato finora messo a disposizione, in modalità fruibile e ben leggibile, dall'Agenzia stessa?!**

Il portale promosso da Libera si affianca al progetto **"Open Re.g.i.o"**, promosso direttamente dall'Agenzia, che appare però uno strumento ancora inadeguato.

Secondo i dati elaborati da **Libera**, in verità, **"ad oggi, in Italia, ci sono oltre 23.000 beni confiscati, di cui 14.000 già destinati agli enti locali e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza"**...

Alla presentazione del portale hanno partecipato, tra gli altri, **Franca Imbergamo** (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), **Simona De Luca** (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Stefano Caponi** (Anbsc), **Loredana Grimaldi** (Direttore Generale di Fondazione Tim), **Davide Pati** (Associazione Libera), **Andrea Borruso** (Presidente Associazione OnData), **Gianpiero Cioffredi** (Presidente Osservatorio sulla Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio).

Particolarmente toccante – anzi, in verità, inquietante – l'intervento della giudice **Franca Imbergamo** della Direzione Nazionale Antimafia, che ha lamentato come si finisca per vanificare l'attività della magistratura e quindi lo spirito stesso della legge, allorquando si procede al sequestro dei beni, ma si scopre poi che, a distanza di anni ed anni, parte significativa degli stessi **non** viene poi assegnata alla società civile come dovrebbe avvenire. Questi immobili restano infatti in una sorta incredibile... limbo, anche a causa di una **non sufficiente trasparenza**



*informativa.*

Riteniamo che si tratti di un **ennesimo “scandalo italiano”**, sul quale l'attenzione dei riflettori mediatici non è mai... abbastanza.

Nei mesi scorsi, nell'economia del controverso “*Decreto Sicurezza*” tanto voluto dal Vice Presidente del Consiglio **Matteo Salvini**, è stata avviata una norma che prevede anzitutto un rafforzamento strutturale dell'Agenzia (ottima iniziativa), che dovrebbe arrivare ad un organico di 100 dipendenti (con acquisizione di professionalità anche all'esterno della pubblica amministrazione).

Viene anche previsto che, se gli immobili sequestrati e confiscati non vengono assegnati, si possa procedere ad una loro alienazione sul mercato, attraverso procedure d'asta. La giudice **Franca Imbergamo** ha segnalato l'esigenza di un processo di alienazione che sia basato su **dataset accurati e approfonditi**, perché è latente il rischio che gli immobili possano essere riacquisiti dagli stessi criminali, sotto (mentite) candide spoglie. Peraltro, al di là delle opportune procedure tecniche, la prospettiva dell'alienazione in sé ha provocato critiche (clicca **qui**, per la presa di posizione) da parte di varie associazioni del “terzo settore”, da **Libera all'Arci**, da **Avviso Pubblico** al **Centro Studi “Pio La Torre”**, da **Legambiente** alla **Cgil** e **UIL** (soggetti copromotori della riforma del “*Codice delle Leggi Antimafia*” approvata lo scorso anno)...

Quel che è sicuro è che, anche in questo, **il deficit informativo può produrre effetti paradossali**, vanificando le migliori intenzioni.

Si tratta di una dinamica nella quale preziosissima si rivela giustappunto la risorsa “**informazione**”.

**Gianpiero Cioffredi**, Presidente dell'Osservatorio sulla Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio, ha segnalato che è imminente una “*conferenza di servizi*” (si terrà al Viminale il 29 novembre), in occasione della quale verranno affrontati i dossier relativi a circa 500 beni immobili nel Lazio, di cui ben 140 nel solo **Comune di Roma**. Per la precisione, si tratta di 490 immobili, tra abitazioni, terreni, ville, box e locali commerciali, per un valore stimato di circa 83 milioni di euro: un patrimonio immobiliare suddiviso nelle 5 Province del Lazio in 48 Comuni, che sarà portato all'esame della conferenza dei servizi per la successiva destinazione al **Demanio** ed agli enti locali della **Regione**. Si tratta della prima “conferenza di servizi” per l'acquisizione di “manifestazioni di interesse” che si terrà nel Lazio, e rappresenta l'atto conclusivo di un lungo iter che nel 2018 ha visto proporre per la destinazione oltre 3.000 beni immobili in 12 conferenze di servizi ed il coinvolgimento di 19 province italiane, da Palermo fino a Milano e Venezia ed ora il Lazio con le sue province...

In occasione di un incontro di qualche settimana fa (il 29 ottobre) a Roma, promosso dal Presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** (affiancato da **Gianpiero Cioffredi**, appunto) per la presentazione di un bando regionale che assegna contributi per la risistemazione degli immobili assegnati (circa 500mila euro nel 2018, a fronte di una previsione di 1 milione di euro per l'anno 2019), “*Key4biz*” ha posto al Direttore dell'Agenzia, il Prefetto **Ennio Mario Sodano**, alcuni quesiti, e sono emersi dati preoccupanti: basti osservare che nel corso del 2017, l'Agenzia ha acquisito in carico circa 3.000 immobili, ma soltanto 2.000 di essi sono stati assegnati...

Va anche segnalato che il regolamento vigente consente un margine di notevole *discrezionalità* nell'assegnazione dei beni, che possono essere affidati *agli enti locali* (Regioni e quindi Comuni), ma anche *direttamente* a qualificate realtà attive nel sociale (con particolare attenzione ad associazioni che combattono il disagio, nelle sue varie dimensioni).

La conferenza stampa di Zingaretti è stata tenuta, *simbolicamente*, all'interno di un villino di tre piani di via Fulda 123, nel periferico quartiere Trullo, dove viveva **Maria Dolores Zangoli**, una delle narcotrafficanti internazionali più famose del mondo, peraltro collegata alla cosiddetta “*Banda della Magliana*”. La struttura sarà destinata a progetti in difesa dei diritti delle donne: in questo caso, il passaggio è stato *dalla* Agenzia *alla* Regione e *dalla* Regione *ad* una associazione attiva nel sociale. Anche rispetto a queste procedure di assegnazione dei beni confiscati alla criminalità ed al riutilizzo sociale degli stessi non si può che auspicare la **massima trasparenza**: sacrosanti “*open data*” anzitutto, ma anche *processi interpretativi* delle informazioni agevoli. In quell'occasione il Prefetto Caruso ha annunciato che l'Agenzia metterà presto online **uno “sportello” informativo-telematico** che dovrebbe consentire la indispensabile trasparenza.

Segnaliamo che sulla parete della stanza ove si è tenuta la conferenza stampa, i precedenti proprietari avevano scritto, con un pennarello: “*tanto non ve la godete!*”.

Ricordiamo che **Libera** è un'associazione di promozione sociale presieduta dal pugnacone don **Luigi Ciotti** (già promotore del **Gruppo Abele** di Torino e della rivista "*Narcomafie*"), che l'ha fondata nel 1995, con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alla criminalità organizzata e di favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie stesse. Libera – nota anche come "**associazioni, nomi e numeri contro le mafie**" – coordina più di 1.600 realtà nazionali e internazionali che si occupano in vario modo del contrasto alla criminalità organizzata. I soci individuali sono oltre 20mila. Presidenti onorari sono **Gian Carlo Caselli** e **Nando Dalla Chiesa**. I ricavi dell'associazione sono stati nel 2017 nell'ordine di circa 4 milioni di euro, di cui soltanto un quarto viene dal cosiddetto "5 per mille".

L'iniziativa "**Confiscati Bene 2.0**" è senza dubbio commendevole, ma, ancora una volta, si riproduce la *strana* dinamica (*patologica*) per cui soggetti della società civile (e, in taluni casi, della Chiesa ovvero delle Chiese, tra Conferenza Episcopale Italiana – Cei e Tavola Valdese: in argomento, si rimanda, da ultimo, a "Key4biz" del 28 settembre 2018, "**Rapporto Migrantes, gap sempre più ampio tra realtà e rappresentazione dei media**") finiscono per svolgere una vera attività di *preziosa quanto impropria "supplenza"*, a fronte delle *evidenti inadempienze dello Stato*.

Clicca [qui](#), per accedere al portale promosso da Libera e Fondazione Tim, "Confiscati Bene 2.0", presentato a Roma il 20 novembre 2018, presso la sede dell'Enciclopedia Italiana (Treccani)  
Clicca [qui](#), per leggere il documento "I numeri sui beni confiscati", elaborato da Libera e diffuso in occasione della presentazione del progetto "Confiscati Bene 2.0", a Roma il 20 novembre 2018, presso la sede dell'Enciclopedia Italiana (Treccani)

© 2002-2018 Key4biz

ARTICOLO PRECEDENTE

Serie A contro streaming pirata e IPTV,  
l'Italia guarda alla ricetta britannica della  
Premier League

ALTRE NEWS IN "ILPRINCIPENUDO"

[ilprincipenudo. Bilancio Sociale Rai 2017, di male in peggio](#)

[ilprincipenudo. Cinema e digitale terrestre, stesso problema di concorrenza sleale](#)

[ilprincipenudo. Mibac e Rai presentano la campagna dei siti Unesco e annunciano fondi per i cinema](#)

[ilprincipenudo. Alberto Abruzzese, Davide Casaleggio e Sergio Bellucci. Tre generazioni a confronto sul digitale](#)

[ilprincipenudo. Sulle nomine la 'nuova' Rai si conferma vecchia](#)

**News**

[INTERNET](#)

[MEDIA](#)

[TELECOMS](#)

[ENERGIA](#)

[CYBERSECURITY](#)

[SMART CITY](#)

[ROBOT](#)

[GAMES](#)

[MAPPAMONDO](#)

[HOTSPOT](#)

[BIBLIOTECH](#)

[RECENSITI](#)

[INFOGRAFICHE](#)

**Rubriche**

[APP4ITALY](#)

[ASSETPROTECTION](#)

[BREAKINGDIGITAL](#)

[CDTI FORUM](#)

[COSA COMPRO](#)

[COSEDANONCREDERE](#)

[DIGITAL CUSTOMER EXPERIENCE](#)

[DIGILAWYER](#)

[DIGITAL CRIME](#)

[DIGITAL EDUCATION](#)

[DIGITANOMALIE](#)

[EMAIL MARKETING TIPS](#)

[ENTERPRISE 4.0](#)

**key4biz**  
dal 2002

[CHI SIAMO](#)

[COSA FACCIAMO](#)

[PARTNER](#)

[DAILYLETTER](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[COOKIE POLICY](#)

[CONTATTI](#)

Seguici



## Immobili sequestrati alle mafie, solo tre risultano ubicati nel nostro territorio

Su 14.874 gli immobili (appartamenti, ville, palazzi di pregio, autorimesse) confiscati alle mafie e che in base alla legge possono essere riutilizzati a fini sociali, assegnandoli ad associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni per restituirli alla collettività, solo 3 risultano ubicati in Molise. Si tratta di due appartamenti in condominio e un garage: numeri positivi che riguardano la nostra regione che, nonostante la grande preoccupazione espressa nel corso degli ultimi anni, sono minoritari rispetto alle altre regioni italiane. Oltre 6mila, infatti, si trovano in Sicilia, 2.600 in Calabria, circa 2.000 in Campania e 593 nel Lazio. I dati di questi beni sono raccolti sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione [Tim](#) e presentato a Roma. La piattaforma ha lo scopo di raccogliere e fornire open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione, in una sorta di "monitoraggio civico". Il portale censisce gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie e può essere un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di best practice istituzionali. Sfogliando le pagine del portale il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia.



No profit  
**Mapa dei beni confiscati**  
Servizio a pag. 22

È online il “monitoraggio civico” di Libera che spiega dove sono e come vengono usati

# Sul web la “mappa” dei beni confiscati In Sicilia anche alberghi e case di cura

In tutta Italia circa 23 mila immobili sottratti alla criminalità, un quarto si trovano nell'Isola

**Il 72 per cento  
dei destinatari  
di beni confiscati  
sono i Comuni**      **Nel portale indicazioni  
anche su bandi e avvisi  
per l'assegnazione  
degli immobili**

ROMA - Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività.

**Adesso sono censiti** sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia? La piattaforma risponde a queste domande, raccogliendo e fornendo open data completi, fruibili, aggiornati, sul bene e sulla sua destinazione, in

una sorta di “monitoraggio civico”.

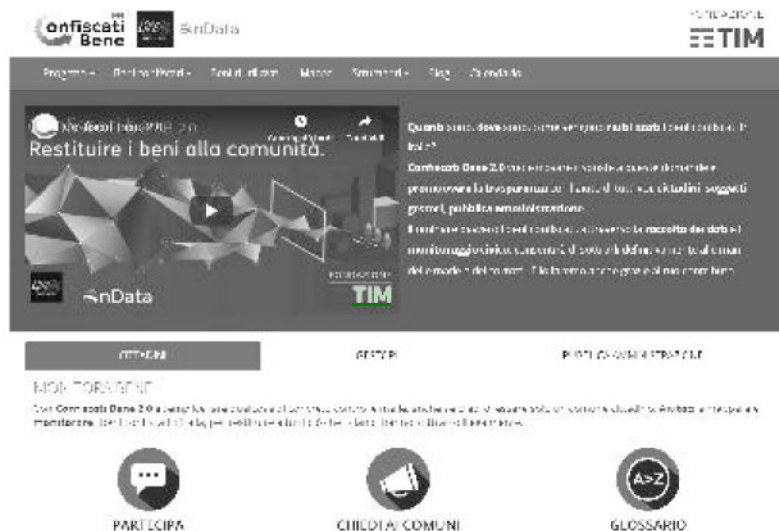
**Ad oggi, in Italia, ci sono 23 mila beni confiscati**, di cui oltre 14 mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Le pagine del portale offrono il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9 mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6 mila immobili si trovano in Sicilia, tra questi - come si può vedere sfogliando il sito - anche tre alberghi e due case di cura, 2.600 sono in Calabria, circa 2 mila in Campania, più di mille in Lombardia, di cui 74 aziende e attività, e 593 nel Lazio.

**Il portale può essere utile** anche a chi è interessato ad operare in questo

contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

**La presentazione del portale** si accompagna all'appello di Libera sul decreto sicurezza, che prevede la vendita ai privati, con aste pubbliche, dei beni confiscati ai boss che non si riesce a riutilizzare. La rete guidata da don Luigi Ciotti ha “la forte preoccupazione che, senza cautele e controlli adeguati, i beni messi all'asta non solo siano venduti a prezzi svalutati, ma che l'acquisto possa essere realizzato attraverso prestanomi dalla faccia pulita”.

Melania Di Giacomo



Il portale raggiungibile su [www.confiscatibene.it](http://www.confiscatibene.it)





METEO  
Milano



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



Home . [Più trasparenza sui beni confiscati alle mafie, online Confiscati Bene 2.0 - Rotocalco n. 48 del 28 novembre 2018](#)

ISSN 2465-194X

# Più trasparenza sui beni confiscati alle mafie, online Confiscati Bene 2.0 - Rotocalco n. 48 del 28 novembre 2018

**ROTOCALCO**  
[Tweet](#)

E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim, il portale promuove il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Tweet](#)

TAG: [beni confiscati](#), [mafie](#), [Confiscati Bene 2.0](#), [Fondazione Tim](#), [OnData](#)

**adnkronosTV**  
Tg AdnKronos, 29 novembre 2018

Cerca nel sito

### Notizie Più Cliccate

1. Occhio alla busta paga di dicembre
2. Quota 100, i paletti
3. Arezzo, spara al ladro e lo uccide
4. "Leggetela": la lettera di Giovanni a Di Maio
5. Di Maio: "Uragano 5S in Europa"

### Video

- Le forze ucraine 'blindano' le coste
- Milano, rapina da 200mila euro: arrestato Pink Panthers
- Spagna dice no a sbarco migranti: 12 bloccati su peschereccio
-



Home > Approfondimenti > La nuova vita dei beni confiscati parte dal web



Mostra tutto

## La nuova vita dei beni confiscati parte dal web

[Approfondimenti](#), [Attualità](#), [Economia](#), [Parlamento](#), [Sigle PA](#) mercoledì 28 novembre 2018 08:26

Tag ▼ Categorie ▼



Online un ricco database di beni sequestrati alla criminalità e riassegnati ad associazioni, comuni e forze dell'ordine. Dietro i numeri lo spaccato di un Paese che non si piega al malaffare

di LabParlamento

**Ammontano a 14.874 gli immobili confiscati alle mafie** e destinati alle più diverse finalità sociali e raccolti in un innovativo database a conferma del grande impegno di magistratura, inquirenti e forze dell'ordine nella lotta alla criminalità organizzata.

**I beni confiscati sono tutti quei beni mobili, immobili e aziendali che, una volta sottratti alle mafie, vengono riutilizzati** mediante l'assegnazione a quei soggetti (associazioni, cooperative, comuni e regioni) in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.

**Adesso è possibile consultare una precisa mappa di ville, appartamenti, terreni e altri beni immobili**, tutte informazioni contenute in "**Confiscati 2.0**", il nuovo progetto per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni incamerati dallo Stato realizzato dalle associazioni **Libera e onData** con il sostegno di **Fondazione TIM**. Il portale oggi disponibile nasce dalla caparbietà di un gruppo di persone dal forte carattere innovativo, convinte delle potenzialità del digitale circa i temi della legalità, a cominciare dai beni confiscati di cui, specie nel passato, era poco chiaro anche solo il numero.

Il portale realizzato vuole, da una lato, raccogliere e fornire informazioni in formato *open data* non solo sul bene in quanto tale, ma anche sulla "vita" del bene stesso (come viene utilizzato e da chi) e, dall'altro, coinvolgere la comunità nella cura del nuovo patrimonio in modo da renderlo luogo di partecipazione e coesione territoriale tramite un costante monitoraggio civico.

La piattaforma in argomento ha censito e rende disponibile non solo l'elenco dei beni suddiviso per regione, ma anche la loro destinazione finale, aggiungendo anche preziose informazioni come, ad esempio, **indicazioni sugli avvisi pubblici per le assegnazioni e una notevole raccolta di best practice istituzionali**. Il database si basa sui dati raccolti da **Openregio**, sistema informatico che raccoglie i dati messi a disposizione dall'ANBSC, **l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**.

La normativa per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie ha origini lontane, e **risale all'intuizione di Pio La Torre**, che all'inizio degli

anni '80 ha posto le fondamenta della materia mettendo nero su bianco la possibilità di aggredire i patrimoni dei malviventi avocandoli allo Stato. Fu con la successiva **legge n. 109/96, nata da un'iniziativa popolare voluta proprio dall'Associazione Libera**, che il riutilizzo per finalità istituzionali e sociali dei beni confiscati è diventato realtà, trasformando appartamenti in caserme, locali prima adibiti a delinquenza in centri per anziani e terreni oggetto di malaffare affidati a cooperative sociali.

**Esplorando le mappe presenti sul sito si riesce a disegnare un quadro piuttosto accurato** della situazione nazionale in tema di beni sottratti: La **Sicilia** risulta la regione nella quale si trova la maggioranza dei beni requisiti (oltre 6.000), seguita a ruota dalla **Calabria** (2.400) e dalla **Campania** (poco più di 2.000). Chiudono la classifica la **Valle d'Aosta** (7 beni) e il **Molise** (con 3 immobili sequestrati). Importante è anche il numero del **Lazio**, che si attesta al quinto posto con 511 beni confiscati. **Il 72% dei beni, una volta sottratti al patrimonio della criminalità, viene destinato ai comuni**, ma anche alle stesse forze dell'ordine come Carabinieri (quasi 700 beni) e Guardia di Finanza (380 beni), che spesso trovano ospitalità proprio negli immobili strappati al malaffare. I numeri del fenomeno sono molto ampi. **In totale ammontano a oltre 23 mila gli immobili sequestrati, di cui appunto oltre 14 mila già confiscati e destinati ad iniziative sociali.**

Tra gli immobili assunti al patrimonio statale c'è proprio di tutto: dagli **appartamenti ai garage**, passando per **alberghi, case di cura, ville e ristoranti**. Secondo i dati forniti da Libera **sono più di 750 le realtà sociali che oggi, in Italia, gestiscono beni confiscati** e restituiscono alla cittadinanza bellezza ed etica. Tra queste, **400 sono associazioni non profit** e di volontariato, oltre **180 sono cooperative sociali** che prevedono il reinserimento lavorativo di persone con disabilità e **13 sono scuole** di diverso ordine e grado, che riutilizzano i beni confiscati per le loro attività didattiche. **Un bel quadro che tratteggia un'Italia da raccontare, bella generosa e solidale.**

Tag: **beni confiscati, Dx, fondazione tim, mafia**

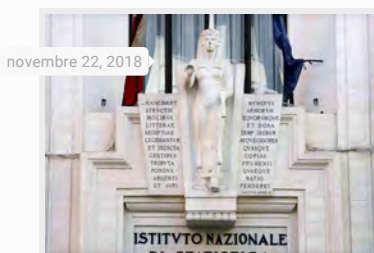
### Ti potrebbero anche interessare



novembre 29, 2018

#### Italia capofila nella medicina personalizzata

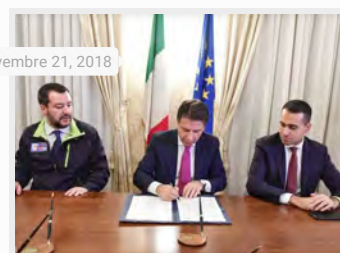
☰ Continua a leggere



novembre 22, 2018

#### Pil e consumi, l'Italia a due facce degli ultimi dati Istat

☰ Continua a leggere



novembre 21, 2018

GIUSEPPE CONTE LUIGI DI MAIO

#### La partita sul bilancio e le europee: il futuro di Bruxelles passa per Roma

☰ Continua a leggere

**LabParlamento** nasce nel marzo del 2013 dall'intuizione di un gruppo di professionisti che operano nel mondo delle istituzioni, del public affairs e della comunicazione digitale.

Un osservatorio indipendente per rispondere alla crescente richiesta di informazione e trasparenza sull'attività politica italiana con un focus particolare sui lavori di **Parlamento e Governo**.

**LabParlamento** offre aggiornamenti sull'attualità politica, garantendo al contempo commenti ed analisi di scenario. In modo sistematico vengono garantiti ai lettori servizi di approfondimento su: calendario dei lavori di **Camera, Senato e Consiglio dei Ministri**, scadenze emendamenti, agenda delle principali cariche istituzionali, sintesi delle attività settimanali.

Per le **news in tempo reale** seguici sul nostro canale **Twitter!**

Contatti Direzione e redazione *LabParlamento*

Via delle Quattro Fontane 15, Roma 00184  
Telefono: 06 98968330  
Mail: redazione@labparlamento.it

Per entrare a far parte del nostro team scrivici o chiamaci

Telefono: 06 98968330  
Mail: redazione@labparlamento.it



giovedì 29 novembre 2018

**>> Italtpress**  
Agenzia di Stampa

**30 anni**  
1988  
2018  
di notizie  
su misura

METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale:  
**Italo Cucci**

Direttore Responsabile:  
**Gaspere Borsellino**

Cerca...

**>> Qui EUROPA**

**>> Crediamo**  
in uno sport che unisce

- HOME
- AGROALIMENTARE
- AMBIENTE
- CRONACA
- ECONOMIA
- ENERGIA
- GIOVANI
- LEGALITÀ**
- MEDNEWS
- MOTORI
- POLITICA
- QUI EUROPA
- SALUTE
- SCUOLA
- SPETTACOLI
- SPORT
- TURISMO
- REGIONALI
- SPECIALI

29 nov 04:52 - DI MAIO: "TROVEREMO SOLUZIONE SU GLOBAL COMPACT"

Italtpress 24

Tg News ore 13 - 29/11/2018

Tg News ore 9.30 - 29/11/2018

Tg News ore 13 - 28/11/2018

Tg News ore 9.30 - 28/11/2018

Tg News ore 13 - 27/11/2018

Agenzia di Stampa Italtpress > Legalità >> Scarica scheda notiziario [Scrivi alla redazione](#)

**NASCE CONFISCATI BENE 2.0**



26 novembre 2018

E' online Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

"Confiscati Bene 2.0 - spiega TIM in una nota - promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi e' interessato ad operare in questo contesto".

La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale e' stato presentato a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalita' Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalita' e la sicurezza della Regione Lazio).

[«precedente](#)

Share |

- 27/11/2018 14.20 LEGALITÀ: ZINGARETTI "CONTRO LA MAFIA TUTTI POSSIAMO FARE QUALCOSA"-2
- 27/11/2018 14.20 LEGALITÀ: ZINGARETTI "CONTRO LA MAFIA TUTTI POSSIAMO FARE QUALCOSA"
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: ESPERTI A CONFRONTO A PALERMO "SERVE NUOVO MODELLO SVILUPPO"-4
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: ESPERTI A CONFRONTO A PALERMO "SERVE NUOVO MODELLO SVILUPPO"-3
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: ESPERTI A CONFRONTO A PALERMO "SERVE NUOVO MODELLO SVILUPPO"-2
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: ESPERTI A CONFRONTO A PALERMO "SERVE NUOVO MODELLO SVILUPPO"
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: GRATTERI A ROMA INCONTRA STUDENTI CON ZINGARETTI-3
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: GRATTERI A ROMA INCONTRA STUDENTI CON ZINGARETTI-2
- 26/11/2018 15.01 LEGALITÀ: GRATTERI A ROMA INCONTRA STUDENTI CON ZINGARETTI
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-9
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-8
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-7
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-6
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-5
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-4
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-3
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE-2
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: CAMPANIA, 500 PARTECIPANTI A CONFERENZA NAZIONALE
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: GRATTERI "SERVE VOLONTÀ E CORAGGIO PER COMBATTERE MAFIE"
- 26/11/2018 15.00 LEGALITÀ: 1 IMPRENDITORE SU 10 HA SUBITO MINACCE ESTORSIVE

**30 ANNI DI INFORMAZIONE**

**LIFESTYLE**

- Cambio di residenza partita iva
- Cambio del medico di base per residenza
- Cannabis a uso medico in Italia
- Indennità di disoccupazione 2018, tutte le info
- Buoni fruttiferi ordinari postali

La nostra energia guarda al futuro

**Italtpress**  
Gratis sul tuo smartphone e tablet

Disponibile su **App Store** **Google play**

Il nuovo notiziario della **legalità**

www.italtpress.com  
legalita@italtpress.com

**ITALPRESS**  
Scarica la brochure

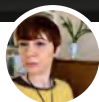


**IL NOTIZIARIO DELLA LEGALITÀ**  
Uno sguardo accurato e costante sull'impegno delle istituzioni, sul mondo dei giovani e della scuola e sul cammino di crescita intrapreso in questi anni dalla società civile. Senza tralasciare le trasformazioni in atto nell'associazionismo, nello sport e il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine e della magistratura.

**APPUNTAMENTO CON LE BUONE PRASSI**  
Ogni settimana Italtpress trasmette sulle sue reti e in chiaro, in una sezione del suo sito Internet, un notiziario dedicato alla legalità: notizie, interviste, appuntamenti, libri, eventi culturali e speciali. Una iniziativa senza precedenti, con la quale l'Agenzia ha colmato un vuoto informativo.

ETICA E IMPRESA

# DOVE FINISCONO I BENI CONFISCATI? UNA PIATTAFORMA LI SEGUE PASSO A PASSO



**FRANCESCA MANDELLI**



4 dicembre 2018

Quanti sono, dove sono e soprattutto come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia? Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, dopo essere stati sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali e quindi assegnati ad associazioni, cooperative, comuni, province e regioni in grado di restituirli alla collettività. L'obiettivo è quello di valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio in cui si trovano.

**A Roma è stato presentato. Confiscati Bene 2.0**, il portale realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM, che monitora con trasparenza i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata nel nostro Paese e promuove la loro valorizzazione, con il contributi di cittadini, associazioni e istituzioni.

Il sito raccoglie e diffonde informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. I beni monitorati sono oltre 14mila. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono eventualmente ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

**Promuovere il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie ridà dignità** a comunità e territori così come è avvenuto per la nuova Biblioteca Collina della Pace del comune di Roma situata in un parco nel cuore del quartiere Finocchio, realizzato in un'area di 13000 mq sequestrata il 14 novembre 1996 alla Banda della Magliana, nella periferia orientale di Roma. Non è chiaro per quale uso fosse stato costruito precedentemente, se per farne una villa o un albergo. Dal momento della confisca, avvenuta il 20 febbraio 2001, però, l'Assessorato alle Politiche per le Periferie, attraverso il Dipartimento XIX –

## ALTRI CONTENUTI SU ETICA E IMPRESA

ELON MUSK NON SARÀ PIÙ PRESIDENTE DI TESLA



**Daniele Invernizzi**  
Pubblicato - 30/Set/2018



INTESA SANPAOLO RICONFERMATA NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ DOW JONES



**redazione**  
Pubblicato - 13/Set/2018



IL CASO DEL SOLE 24 ORE E IL SATURNISMO DELLE CLASSI DIRIGENTI



**Alfio Squillaci**  
Pubblicato - 15/Mar/2017



Politiche per lo Sviluppo e il Recupero delle Periferie, ha avviato un percorso di partecipazione con i cittadini del quartiere per individuare le soluzioni da adottare per la riqualificazione dell'area. È stato perciò realizzato un parco pubblico e la biblioteca per il quartiere, ed è stato abbattuto un ecomostro in cemento armato che deturpava lo spazio.

Il parco è stato intitolato alla memoria di Peppino Impastato e la biblioteca Collina della Pace è diventata anche la sede capofila per Roma ed il Lazio della BILL, la biblioteca della legalità, iniziativa nata nelle Marche e che ora si sta diffondendo in tutta Italia, per promuovere nei ragazzi la lettura di libri che parlino di impegno per la legalità e di lotta contro le mafie.



**Stessa sorte ha avuto la Cascina Bruno e Carla Caccia**, bene confiscato alle mafie a San Sebastiano da Po, in Piemonte. La cascina apparteneva alla famiglia 'ndranghetista dei Belfiore. Domenico Belfiore venne indicato da diversi collaboratori di giustizia – ritenuti attendibili dal Tribunale di Torino – come reggente di una vera e propria associazione di stampo mafioso (la "Locale": struttura periferica della 'ndrangheta) che operava in provincia di Torino, con il controllo in tutta l'area metropolitana del traffico di stupefacenti, usura, sequestri di persona, gioco d'azzardo e scommesse. Domenico venne condannato all'ergastolo nel 1993 come mandante dell'omicidio del Procuratore Capo di Torino Bruno Caccia, ucciso il 26 giugno 1983 a Torino. In seguito all'arresto, le indagini patrimoniali portarono alla confisca dei beni di Belfiore, intestati in realtà a Francesco, il minore dei sette fratelli. Nonostante la confisca definitiva avvenne al 1996, soltanto nel 2007 la famiglia Belfiore lascia la casa permettendone il riutilizzo sociale previsto dalla legge 109/96. La famiglia cercò di ostacolare la confisca tanto che venne nominato un Prefetto ad acta che insieme alla coraggiosa azione dell'amministrazione Comunale di San Sebastiano da Po ha permesso l'assegnazione del bene all'associazione Gruppo Abele nel 2007, il quale ha poi affidato la gestione del progetto all'Associazione ACMOS nel 2008. L'immobile è composto da una Cascina ottocentesca rimaneggiata, un fienile ristrutturato di circa 200 mq, una stalla sul cui tetto è sistemato un impianto fotovoltaico e da un ettaro di terreno circostante. Il bene è stato dedicato alla memoria di Bruno Caccia e di sua moglie Carla.

**Oggi Cascina Caccia è prima di tutto una casa**, abitata da giovani che se ne prendono cura trasformandola in uno spazio che vuole essere condiviso e aperto a tutti: una comunità di vita accogliente che cerca di estendere il senso di comunità verso il territorio in cui è inserita e le persone che desiderano fermarsi per brevi o lunghi periodi. Lo spazio è rivolto all'educazione alla legalità, ma non solo: è un'area al servizio di tutta la comunità di San Sebastiano e dei comuni limitrofi. Il bene confiscato è quindi teatro di corsi e laboratori autogestiti che si affiancano alle migliaia di studenti da tutta Italia che ogni anno visitano il bene confiscato più grande del nord Italia. Sul terreno infine, oltre ad uno spazio dedicato all'orto, al nocciolo e ad alcuni piccoli animali della fattoria, è stato creato uno spazio per le api. Ormai sono cinquanta le famiglie che permettono di avere il primo prodotto a marchio Libera Terra del nord Italia: il miele.





[\(In collaborazione con Fondazione Tim\)](#)

**TAG:** confiscati 2.0, Libera, mafie, TIM


**CAT:** Beni comuni, Criminalità








Nessun commento

Devi fare [LOGIN](#) per commentare, è semplice e veloce.

Il Progetto  
Brains  
Contest  
Agenda  
Lavora con noi

SEARCH 

SCEDI  
GISTRATI

IL PROGETTO

BRAINS

CONTEST

GSG LAB E PUBBLICITÀ

**BRAINS CONTEST**

Ogni mese alla scoperta degli autori e dei contenuti che hanno lasciato il segno su Gli Stati Generali.

I contributi più interessanti e gli scrittori più capaci premiati dai nostri lettori.

[Scopri di più](#)

SEGUICI SU:



CONTATTACI

[info@glistatigenerali.com](mailto:info@glistatigenerali.com)

gli **STATIGENERALI**

[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)

[PRIVACY](#)

# Tim e Libera lanciano Confiscati Bene 2.0, portale per mappare i beni sottratti alla mafia

Il portale monitora gli oltre 14 mila immobili confiscati alle mafie creando un punto di riferimento per chi vuole conoscere le iniziative o lo stato delle strutture

Con Confiscati Bene 2.0 è sempre più semplice fare qualcosa di concreto contro la mafia, oltre ad essere possibile un comune strumento: mappare e monitorare i beni confiscati d'Italia, per restituire a tutti ciò che i clan ci hanno sottratto illegalmente.



PARTECIPA



CHIEDI AI COMUNI



GLOSSARIO



PUBBLICATO IL 20/11/2018

ULTIMA MODIFICA IL 20/11/2018 ALLE ORE 20:07

È online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni) in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio. Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto.

La piattaforma, basata su tecnologie open-source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti. Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione Tim, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.





## Portale. Arriva la mappa dei beni confiscati alle mafie

Antonio Maria Mira martedì 20 novembre 2018

*Su Confiscati Bene 2.0 quali sono, dove sono e come sono utilizzati i beni delle mafie. Le storie di buone pratiche*

pubblicità



### LEGALITÀ

**L'inchiesta** Sport e scommesse online. Ecco le carte delle accuse  
Antonio Maria Mira

Un clic per conoscere tutto sui beni confiscati alle mafie, quanti sono, dove sono e come sono utilizzati, le tante belle storie di buone pratiche. Da oggi è online **Confiscati Bene 2.0**, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli **oltre 14mila immobili confiscati alle mafie** creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie

**La tragedia di Aosta** Il vescovo: «Ricostruire il tessuto della comunità ferita»

Fulvio Fulvi

Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di tante pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

«Come società civile responsabile abbiamo fatto la nostra parte - spiega **Davide Pati, vicepresidente di Libera** -, ma ancora tanti beni confiscati non sono utilizzati». Su oltre 23mila beni 16mila risultano già destinati, più di 750 le realtà sociali che li gestiscono, 400 delle quali sono associazioni non profit e di volontariato, e 180 cooperative sociali. Realtà poco conosciute, da sostenere e moltiplicare.

«Il portale - sottolinea Pati - è uno strumento aperto a tutti perché non siano abbandonati beni che sono il frutto del prezioso lavoro di magistratura e forze dell'ordine. Per questo - aggiunge - bisogna far conoscere questa opportunità di sviluppo, di cultura, di crescita civile e sociale». E che le mafie temono.

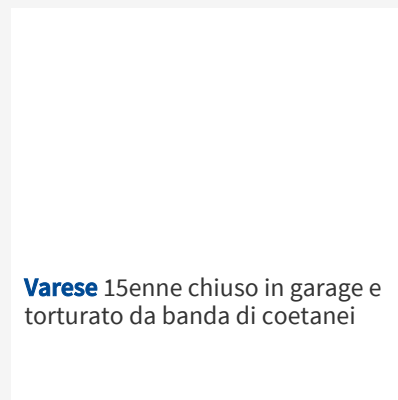
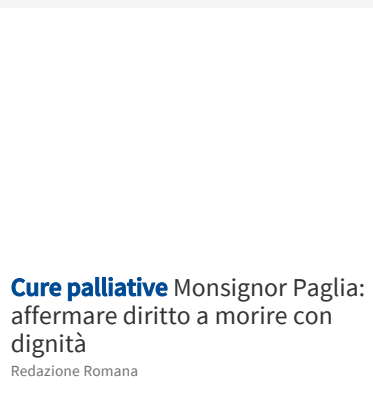
«**I mafiosi mettono in conto di finire in galera, anzi gli fa pedigree, invece non accettano di perdere il loro patrimonio** - afferma **Franca Imbergamo, sostituto della Procura nazionale antimafia** -. Per loro è la sconfitta più grande, perché i beni rappresentano il potere sul territorio che si esprime attraverso simboli».

Per questo il magistrato denuncia **due rischi. Il primo è il non utilizzo dei beni confiscati**. «Non c'è niente di più mortificante che vedere vanificato il proprio lavoro. È una sconfitta, è un segnale che non serve impegnarsi perché tanto non cambia nulla». **Il secondo rischio è legato alla vendita dei beni confiscati** prevista dal "decreto sicurezza". «Io non mi scandalizzo davanti alla parola vendita, ma dovremmo attrezzarci meglio per **evitare che tramite prestanome tornino ai mafiosi**. Così come è, la norma sottovaluta quello che accade sui territori. Il ritorno dei beni nelle mani dei mafiosi non ce lo possiamo permettere. Non vorrei che questa scelta alimentasse la favola che le mafie non sono più quelle di una volta. No, vogliono sempre lucrare. Il silenzio non ci deve far illudere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARGOMENTI:** Legalità Attualità

## ATTUALITÀ



## PRIMO PIANO

**Il procuratore** Cafiero de Raho: «Troppi territori abbandonati dallo Stato»  
Antonio Maria Mira

pubblicità

IlFattoQuotidiano.it / Mafie

# Mafia, Libera lancia Confiscati Bene 2.0: il portale della roba sottratta ai boss



*La piattaforma - basata su tecnologie open source - ha lo scopo di raccogliere e fornire open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione, in una sorta di "monitoraggio civico"*

di F. Q. | 20 novembre 2018

COMMENTI (1)



Più informazioni su: Beni Confiscati alla Mafia

Ci sono ville, **appartamenti**, ma anche **palazzi di pregio** e autorimesse: sono i **14.874** gli immobili **confiscati** alle mafie e che in base alla legge possono essere riutilizzati a fini sociali. Da oggi i dati di questi beni sono raccolti sul portale '**Confiscati Bene 2.0**', realizzato dall'associazione **Libera** con la collaborazione di **OnData** e fondazione **Tim** e presentato oggi a Roma.

Grazie alla legge 109 del **1996**, i **beni confiscati**, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali assegnandoli a soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni) in grado di restituirli alla **collettività** per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

La piattaforma – basata su tecnologie *open source* – ha lo scopo di raccogliere e fornire open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione, in una sorta di "**monitoraggio civico**". Il portale censisce gli immobili confiscati alle mafie e può essere un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni.

"Nel Dl sicurezza è stata introdotta la possibilità che i beni che non si riesce ad assegnare vengano venduti. Tale ipotesi non mi spaventa ma occorre monitorare il soggetto che partecipa alla vendita: intervenire solo con la normativa antimafia significa essere ottimisti", ha detto durante la presentazione **Franca Imbergamo**, sostituto procuratore della Direzione nazionale Antimafia. Non bisogna infatti dimenticare le "tante possibilità che hanno le mafie di trovare **prestanome**" visto che "non possiamo permetterci di

### Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

DALLA HOMEPAGE

Anticorruzione, la Lega salva i suoi imputati  
In Aula governo battuto con il voto segreto

POLITICA

ECONOMIA & LOBBY

Manovra, Tria: 'Preoccupato da spread' Giorgetti: 'Vietare vendite allo scoperto' **Differenziale a 326. E Bce evoca Atene**

ZONAEURO

Brexit, Spagna: "Veto su Gibilterra" Downing Street: "Incontro May Juncker non per stretta di mano"

Segui ilfattoquotidiano.it



fare questa scommessa. Ci vorrebbero indagini” ad hoc, sottolinea la magistrata. “Se la norma prevedesse la possibilità di indagare chi c’è dietro quell’acquisto mi sentirei molto più rassicurata”, dice Imbergamo che osserva come non si possa dire ‘no alla vendita “perché è vero che alcuni beni non si riescono ad assegnare proficuamente”, ma la soluzione prospettata dal Dl “non mi sembra adatta”.

Sfogliando le pagine del portale il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il **72%**, i destinatari sono i comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell’ordine, carabinieri, guardia di finanza, polizia. Oltre 6mila si trovano in Sicilia, 2.600 in Calabria, circa 2.000 in Campania e 593 nel Lazio.

di F. Q. | 20 novembre 2018

COMMENTI (1)



ARTICOLO PRECEDENTE



Mafia, gestivano pacchetti di voti e case popolari: 17 arresti a Catania tra le “nuove leve” del clan Laudani

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come  
**SOSTENITORE**

\*\*\*\*\*

Entra come  
**PARTNER**

\*\*\*\*\*

Entra come  
**SOCIO DI FATTO**

\*\*\*\*\*

**ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB →**

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

fanpage.it NEWS

Roma Milano Napoli

HOME SCIENZE TECH CALCIO DESIGN DONNA VIAGGI MOTORI MUSICA GOSSIP TV CINEMA LAVORO CUCINA

CRONACA ITALIANA CRONACA NERA POLITICA ITALIANA ESTERI CULTURA DIRITTO E DIRITTI OROSCOPO

g+ COMMENTA CONDIVIDI f 11

## Libera lancia Confiscati Bene 2.0, il portale per monitorare i patrimoni sottratti alle mafie

*È stato presentato oggi a Roma il primo portale in Italia sviluppato per la raccolta aperta di dati sui beni sequestrati alle organizzazioni criminali. I patrimoni, destinati a essere riutilizzati per fini sociali, in questo modo possono essere monitorati e valorizzati. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di Libera con OnData e Fondazione Tim.*

POLITICA ITALIANA 20 NOVEMBRE 2018 17:20 di Chiara Caraboni

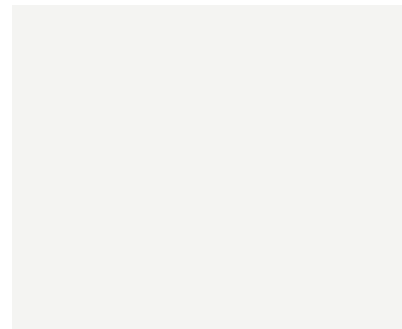


Si chiama **Confiscati Bene 2.0** il primo portale pensato e creato per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Un progetto tutto italiano che si pone l'obiettivo di monitorare i patrimoni sottratti e sostenerne la valorizzazione. Presentato oggi a Roma, il progetto ha potuto materializzarsi grazie al lavoro dell'Associazione Libera in

collaborazione con OnData e Fondazione Tim.

Il sito si ramifica in tre sezioni principali, che vanno a interpellare le tre fasce di interlocutori interessati e utili al monitoraggio dei beni: i cittadini, i gestori dei beni confiscati e la pubblica amministrazione. Per esempio, nella parte dedicata ai cittadini, si dà modo di partecipare attivamente grazie alla possibilità di comunicare eventi e notizie, si possono fare domande direttamente al comune e si può visitare un glossario che raccoglie tutte le terminologie più specifiche.

Gli obiettivi principali sono due: creare una raccolta di open data e generare delle comunità che abbiano il fine di occuparsi, interessarsi e operare sui beni confiscati per agevolare il loro riutilizzo per scopi sociali. Il tutto tramite il monitoraggio civico, il racconto di pratiche istituzionali e la promozione di progettualità degli enti gestori. Un lavoro fondato su "un approccio sistemico e di ampia scala: cerchiamo di intervenire in modelli di cambiamento che riescano in qualche modo a coprire tutto il territorio nazionale", ha infatti



PRIMA PAGINA



### Maltempo, tromba d'aria investe treno a Crotona: passeggeri sbalottati e feriti

▶ Paura, danni e feriti a bordo

Danni anche alla Reggia di Caserta: crolla capitello dalla facciata

▶ Puglia, Calabria e Campania colpite dalle trombe d'aria

MOSTRA ALTRO



### Melegatti, alle 8 e 30 operai in fabbrica: è ripartita la produzione di pandoro

f 42.985



### Le gemelle che festeggiano 102 anni: "Il nostro segreto è mangiare pesce con un bel drink"

f 11.387



### Ferrovie dello Stato assume in tutta Italia a tempo

spiegato **Loredana Grimaldi**, direttore generale di Fondazione Tim. *"Quello che noi abbiamo visto in questo progetto è il potenziale molto forte di andare a cambiare le regole del gioco, in territori che sono estremamente delicati e critici e di farlo partendo dalla partecipazione attiva dei cittadini con un modello di economia civica che oramai è imprescindibile per sanare tutti gli aspetti critici del nostro contesto"*, ha poi concluso. Questi, uniti al principio di trasparenza, hanno spinto le associazioni a creare un portale che raccoglie e presenta dati in forma open, aperta, quindi fruibili e aggiornati per promuovere il riutilizzo sociale dei beni sottratti alle organizzazioni criminali. Sia per quanto riguarda il patrimonio di per sé, che per la destinazione.

E questo è importante soprattutto se si guarda il contesto storico che sta attraversando l'Italia: con il **decreto sicurezza** di **Matteo Salvini**, infatti, si introduce la possibilità di vendita dei beni confiscati in caso di mancato riutilizzo. Questo consentirebbe alle organizzazioni, tramite vie traverse e prestanomi, di ricomprare ciò che era stato precedentemente confiscato. *"Non basterebbe a contrastare questa possibilità l'informativa antimafia, servirebbero continue indagini ad hoc su ogni ipotetico destinatario. Si sottovalutano le forze mafiose"*, ha infatti spiegato **Franca Imbergamo**, sostituto Procuratore della direzione nazionale Antimafia e Antiterrorismo. *"La sfida più grande infatti è proprio fronteggiare la forza mafiosa sul bene, perché la sua confisca e il suo riutilizzo all'interno della società viene interpretato dalle organizzazioni come una sconfitta enorme"*, ha detto la magistrata.

Riuscire a creare una rete informativa a riguardo è fondamentale, e lo ha sottolineato anche **Giampiero Cioffredi**, presidente dell'Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della regione Lazio: *"Il cambiamento noi lo abbiamo visto dopo la confisca di quattro ville del clan dei Casamonica. Il quartiere era spaesato e impaurito, convinto che 'ci avrebbero fatto sparire'. Noi abbiamo continuato a lavorare, nonostante la forza intimidatoria. Un bando è stato vinto da genitori di ragazzi autistici e sarà un polo autistico. Con il crescere della consapevolezza i cittadini ora hanno meno paura di prendere in gestione i beni confiscati"*, ha spiegato durante la conferenza stampa.

Oltre all'importanza delle testimonianze dirette degli addetti ai lavori, è importante capire anche perché è rilevante il ruolo dei **dati**: la disponibilità delle informazioni infatti permette di far comprendere la portata del fenomeno. *"Una delle cose negative è che non sempre c'è un riutilizzo dei beni confiscati, è il motivo per cui un open data interattivo sarà sicuramente utile"*, ha spiegato **Stefano Caponi**, responsabile informatico dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

**Insomma, utilizzare i dati per riutilizzare i beni.** *"È fondamentale mantenere una connessione tra i dati e le realtà istituzionali, mettendo a disposizione della collettività dati trasparenti e aggiornati"*, ha commentato **Simona De Luca**, referente OpenCoesionem NUVAP e Dipartimento per le politiche di Coesione. *"È un collegamento tra dati e storie"*, ha detto invece **Andrea Barruso**, presidente dell'Associazione OnData.

**Grazie alla legge 109 del 1996**, tutti i beni confiscati alle organizzazioni criminali, ovvero beni mobili, immobili e aziendali, una volta sottratti vengono ridestinati all'utilizzo per fini sociali, mettendoli nelle mani di soggetti come associazioni, cooperative, comuni, province e regioni in grado di restituirli alla cittadinanza tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro. Sono 14.874 gli immobili confiscati in Italia che possono essere riutilizzati, e il 72% è destinato ai comuni.

Chiara Caraboni



Politica italiana



indeterminato:  
ecco come  
candidarsi

f 11.919



Babysitter brucia le  
natiche della bimba  
di 2 anni per  
punirla, piccola  
muore per le ferite

f 10.318



Uccide la moglie  
incinta e le due  
figlie, "voleva un  
nuovo inizio con  
l'amante"

f 3.827

**Paolo Giuliano**

Diseredazione testamentaria principi generali

**Charlotte Matteini**

I commissari straordinari di Alitalia danno il via libera all'integrazione con Fs

**Saverio Tommasi**

Se Matteo Salvini esulta quando una nave non può salvare vite umane



segui  
**Fanpage.it**  
su Facebook



segui  
**Fanpage.it**  
su Twitter

segui  
**Fanpage.it**  
su Smartphone

DOWNLOAD



**Usi Google Chrome?**

Scarica gratis l'estensione  
di Fanpage.it

DOWNLOAD



# LA NOTIZIA

GIORNALE.IT

[Home](#) [Categorie](#) [Inchieste](#) [Editoriali](#) [Roma](#) [Pubblicità](#) [Pubblicità legale](#) [Redazione](#)

## E' online il portale di Libera dedicato ai beni confiscati alla criminalità organizzata. Catalogati oltre 14mila immobili per favorire il loro riutilizzo

20 novembre 2018 [dalla Redazione](#) [Cronaca](#)

### TV E MEDIA

**Viale Mazzini difende il canone. La Rai è troppo indietro sulle piattaforme digitali. Il nuovo Ad Salini punta su contenuti e nuovi format ma servono più risorse per innovare**



commenta 16 novembre

**Libertà di stampa. Una nuova strada per il giornalismo. L'intervento del nostro direttore Gaetano Pedullà sul Blog delle Stelle / Il video**



commenta 15 novembre

SEGUI LE NOSTRE INCHIESTE...

**La Notizia**  
22.176 "Mi piace"

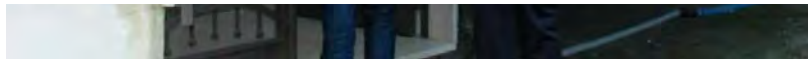
**LANOTIZIA**

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

[Previsioni meteo a cura di Centro Meteo Italiano](#)





E' stato lanciato oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale italiano dedicato alla promozione e al riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Il portale, realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim, monitora con trasparenza i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata e promuove la loro valorizzazione.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti – Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

Confiscati Bene 2.0 raccoglie e presenta informazioni *open data* complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili (per lo più appartamenti, ville e palazzi) confiscati alle mafie creando un importante punto di riferimento per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie *Open-Source*, raccoglie, inoltre, il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

beni confiscati Libera

## Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commenta \*

Commento all'articolo

CERCA

SEGUICI



**ABBONATI ORA**

La versione digitale de La Notizia è consultabile su qualsiasi dispositivo mobile.





L'INIZIATIVA

# Online Confiscati Bene 2.0, portale della trasparenza sui beni sottratti alle mafie

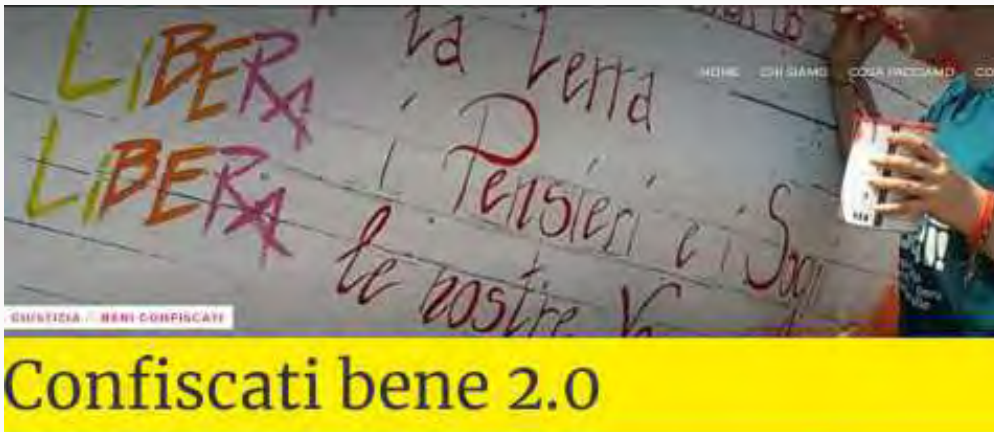
Home > Digital Economy

Condividi questo articolo



Realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim, il sito monitora i patrimoni economici tolti alla criminalità organizzata nel nostro Paese e promuove la loro valorizzazione

20 Nov 2018



L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Ripartire al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità

APPROFONDIMENTI

**G**arantire trasparenza e promuovere il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il portale nazionale realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

**Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni**

## Argomenti trattati

Approfondimenti

- A associazione libera
- M mafia
- T TIM

## Articoli correlati

Sponsorship per la Social Media Week Milan

10 Mag 2016

### SMART WORKING

Smart working, Iapichino: "Tim sarà la più grande piattaforma digitale del Paese"

09 Mar 2016

Apple spinge sulle Pmi con "Joint Venture"

03 Mar 2011

Aol, ex top manager di Yahoo! nuovo responsabile comunicazione Web e Mobile

08 Set 2009

sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

■  
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

**CORCOM**

Seguici



[About](#)

[Rss Feed](#)

[Privacy](#)

[Cookie](#)

NETWORK **DIGITAL 360**

**DIGITAL 360** | Group

#### Testate orizzontali

AGENDA DIGITALE  
CORCOM  
DIGITAL4EXECUTIVE  
DIGITAL4TRADE  
ECONOMYUP  
FORUM PA  
STARTUPBUSINESS  
ZEROUNO  
UNIVERSITY2BUSINESS

#### About

Digital360 aiuta imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione della trasformazione digitale e open innovation

P4I – Partners4Innovation è la società del Gruppo Digital360 che offre servizi di Advisory e Coaching

#### Indirizzo

Via Copernico, 38  
Milano - Italia  
CAP 20125

#### Contatti

[info@digital360.it](mailto:info@digital360.it)



# FONDAZIONE

Home » Lanciato oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

[Diritto & Giustizia](#) [Politica Interna](#) [Social Network](#) [Top News](#)

## Lanciato oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

by Redazione Redazione 20 novembre 2018 0 6

SHARE

0



(AGENPARL) – Roma, 20 novembre 2018 – E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti – Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni – in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.




Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila

immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione TIM, realtà espressione dell'impegno sociale di TIM, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.

CONFISCATI FONDAZIONE TIM

SHARE  0          

< PREVIOUS POST

**DL SICUREZZA, MARCUCCI, SALVINI E DI MAIO GIOCANO A MERCANTE IN FIERA**

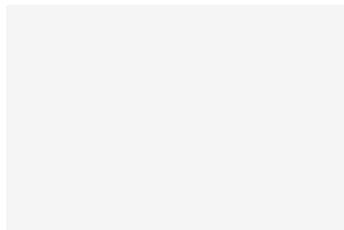
NEXT POST >

**DROGA. CC VENEZIA SGOMINANO BANDA INTERNAZIONALE. ZAIA, INDAGINE DIFFICILE, BRAVI. SPACCIAVANO AI RAGAZZINI, IL MASSIMO DELL'ABERRAZIONE**

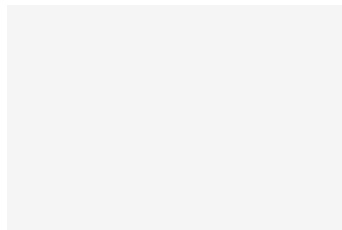


Redazione Redazione

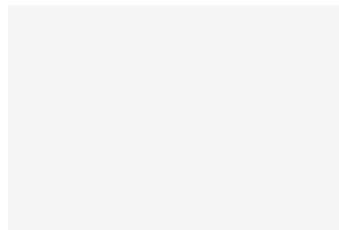
### RELATED POSTS



Metro News Italia-2018-09-27 18:20



The Guardian-2018-09-07 16:19



Bloomberg-2018-10-09 17:47



Powered by WordPress - G.M.

Contact us: [webmaster@agenparl.eu](mailto:webmaster@agenparl.eu)



Home > Regioni > 14.874 immobili confiscati alle mafie: il quadro regione per regione

Regioni

# 14.874 immobili confiscati alle mafie: il quadro regione per regione

20 novembre 2018

23 0

Quotazioni di mercato da [TradingView](#)

## Articoli recenti

Salvini: "Diverse operazioni hanno sgominato bande di spacciatori. Per i delinquenti è finita la pacchia"

S&P: altro che ripresa, 2018 annus horribilis per le costruzioni in Italia

Souad Sbai (Centro Studi Averroè): Qatar, accolto in pompa magna l'emiro che ancora oggi finanzia il terrorismo islamico

Migranti, Maullu (FI): "Ong producono illegalità, ormai è accertato"

Terremoto, Brignone (Possibile): Case non costruite e macerie ferme, continua strategia abbandono

## I più letti

Roma. Fiera Internazionale "SuperCat Show 2016"

0

Convegno: "Violenza assistita e minori". A Isernia il Sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri

Borsellino. PM Di Matteo. Al momento non c'è uno sforzo collettivo di ricercare la verità

Sisma. Deformata un'area di oltre 1000 km quadrati. Spostati gli edifici di Norcia. Mattarella: "tutto tornerà come prima"

On. Paglia: Bene Agcom sanzioni agli operatori di telefonia per le bollette a 28 giorni

Agenpress. Sono 14.874 gli immobili (appartamenti, ville, palazzi di pregio, autorimesse) confiscati alle mafie e che in base alla legge possono essere riutilizzati a fini sociali, assegnandoli ad associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni per restituirli alla collettività.

I dati di questi beni sono raccolti sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim e presentato a Roma.

La piattaforma ha lo scopo di raccogliere e fornire open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione, in una sorta di "monitoraggio civico". Il portale censisce gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie e può essere un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di best practice istituzionali.

Sfogliando le pagine del portale il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i



destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila si trovano in Sicilia, 2.600 in Calabria, circa 2.000 in Campania e 593 nel Lazio.

## Commenti

Mi piace 2

Articolo precedente

Autostrade Genova. Governatore Liguria Toti: basta dibattiti sterili

Articolo successivo

Donazione sangue obbligatoria a scuola, Codacons: sarebbe atto aberrante

## ARTICOLI CORRELATI

### Regioni

Autostrade Genova. Governatore Liguria Toti: basta dibattiti sterili

### AP - Lombardia

Presentato a Milano il quadro delle problematiche legate alla longevità

### AP - Lazio

Codacons denuncia sindaco Raggi per omissione di atti d'ufficio



## I PIU' LETTI

Coldiretti. 2,7 mln di italiani costretti alla mensa per poveri. 455mila...

"Galera per chi uccide e tortura animali". Manifestazione a Piazza Montecitorio

## CATEGORIE PIU' CONSULTATE

Cronaca	5440
Politica	3846
Cronaca Internazionale	1866
Economia	1805
Regioni	1778
Animali	980

Blog > Lanciato il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

**> CONFRONTA LE TARIFFE**

POWERED BY **Stariffe.it**

	<b>Kena Star Black</b> 8,99 €/mese	>>
	<b>Kena 7,99</b> 7,99 €/mese	>>
	<b>Kena 4,99</b> 4,99 €/mese	>>
	<b>WIND FAMILY 70 GIGA</b> 15,00 €/mese	>>

Confiscati Bene 2.0 | Libera | OnData | FONDAZIONE TIM

Il progetto    Progetto ▼    Beni confiscati ▼    Beni riutilizzati    Mappa    Strumenti ▼    Blog    Calendario

**Restituire i beni alla comunità.**

Guarda più tardi    Condividi

Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia?  
Confiscati Bene 2.0 vuole trovare risposte a queste domande e promuovere la trasparenza con l'aiuto di tutti voi: **cittadini, soggetti gestori, pubblica amministrazione.**  
Illuminare davvero i beni confiscati, attraverso la **raccolta dei dati** e il **monitoraggio civico**, consentirà di sottrarli definitivamente alle mani delle mafie e dei corrotti. E lo faremo anche grazie al tuo contributo.

CITTADINI    GESTORI    PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**MONITORA BENE**  
Con Confiscati Bene 2.0 è semplice fare qualcosa di concreto contro le mafie, anche se credi di essere solo un comune cittadino. **Aiutaci** a mappare e **monitorare** i beni confiscati d'Italia, per restituire a tutti ciò che i clan ci hanno sottratto illegalmente.

PARTECIPA    CHIEDI AI COMUNI    GLOSSARIO

**SMARTPHONE E NON SOLO: TECNOGAZZETTA**

NETATMO CRESCE E VIENE ACQUISITA AL 100% DAL GRUPPO LEGRAND (GIÀ PROPRIETARIO DI BTICINO)



PROTOTIPO 5G BY QUALCOMM, IL PRIMO SMARTPHONE OPERATIVO SU RETE 5G



VODAFONE, I 12 PROGETTI DELLA SPERIMENTAZIONE 5G DI MILANO



"I BAMBINI PREFERISCONO GLI SMARTPHONE A QUALSIASI ALTRO PASSATEMPO", DICE UNA RICERCA

## LANCIATO IL PRIMO PORTALE IN ITALIA PER LA PROMOZIONE DEL RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE



20 novembre 2018 di Enrico Cremonese

Il portale, realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM, monitora con trasparenza i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata nel nostro Paese e promuove la loro valorizzazione

E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione TIM, realtà espressione dell'impegno sociale di TIM, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la



crescita economica e sociale.

**CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO:**

Facebook Twitter Google LinkedIn Reddit Skype Telegram WhatsApp  
Stampa

**TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...**

**COMMENTA LA NOTIZIA NEL FORUM DI MONDO3**

REALIZZATO DA MONDO3 S.R.L. - PARTITA IVA 06039210486



[CHISIAMO](#) [COPYRIGHT](#) [PRIVACY](#) [REDAZIONE](#)





WEB&SOCIAL

# Confiscati Bene 2.0 è un portale tutto italiano per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie



By **Lorenzo Spada**

Posted on 20 novembre 2018



Realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM, **Confiscati Bene 2.0** è un **nuovo portale tutto italiano** che ha lo scopo di favorire il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.

Il portale sfrutta la **legge 109 del 1996** secondo cui, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono **riutilizzati a fini sociali** mediante l'**assegnazione a soggetti** - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - **in grado di restituirli alla collettività** per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

Con il portale Confiscati Bene 2.0 la parola d'ordine è open data. Non si tratta di un qualcosa nato a scopo di lucro ma l'obiettivo è mettere a disposizione e promuovere con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

## POPOLARI



TV & STREAMING  
Migliori siti di streaming calcio



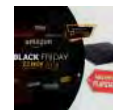
COMPUTER  
Notebook Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



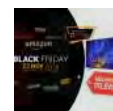
CONSOLE & VIDEOGAMES  
PS4 Cyber Monday: le migliori offerte in tempo reale



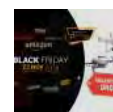
TELEFONIA  
iPhone Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



CONSOLE & VIDEOGAMES  
PS4 Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



TV & STREAMING  
TV Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



CULTURA TECH  
Droni Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



CONSOLE & VIDEOGAMES  
Giochi PS4 Black Friday: le migliori offerte in tempo reale



TELEFONIA  
iPhone Cyber Monday: le migliori offerte in tempo reale



CONSOLE & VIDEOGAMES  
Nintendo Switch Black Friday: le migliori offerte in tempo reale

## TREND

Dal punto di vista tecnico (di cui si è occupato principalmente TIM), il portale sfrutta DKAN, una distribuzione dedicata di Drupal (uno dei più diffusi Content Management System open source), specializzata nella pubblicazione di cataloghi di dati, strutturati in dataset (raccolte di dati) e risorse (file, puntamenti a URL e API).



Anche l'utilizzo pratico del portale è stato pensato per essere quanto più semplice possibile: oltre che attraverso un glossario generale, è possibile visualizzare tutti i beni immobili presenti nel sistema mediante una mappa interattiva del nostro Paese.

### LA TECNOLOGIA DIETRO CONFISCATI BENE 2.0

Per la sezione dedicata alla community, è stata scelta **DKAN**, ovvero una distribuzione **Discourse** open source per la gestione di forum e mailing list. Rispetto alle classiche piattaforme di forum, integra alcune delle caratteristiche dei più popolari social network, con l'obiettivo di stimolare discussioni efficaci ed elevarne la qualità.

Sul fronte delle mappe che mostrano la distribuzione dei beni confiscati, in gestione e destinati in Italia a livello regionale, provinciale e comunale, sono applicazioni web basate principalmente sulla libreria **javascript Leaflet** e i dati geografici di **Openstreetmap**.

**RELATED ITEMS:**



COMMENTS

**BLACK FRIDAY**  
Offerte Notebook Black Friday  
Migliori siti Streaming Calcio  
iPhone Xs  
iPhone Xs Max  
eSIM

TIM si adegnerà al "Modem Libero" dal 1° dicembre 2018  
Scordatevi delle password, Windows 10 ora supporta gli standard FIDO2 WebAuthn e CTAP2



TuttoTech, il tuo nuovo punto di riferimento per la tecnologia



Le riviste

# Online il portale Confiscati Bene 2.0

È il primo portale sulla trasparenza del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Monitorati oltre 14mila immobili requisiti alle organizzazioni criminali

PUBBLICATO IL: 20/11/2018



Garantire la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Con questo obiettivo è attivo da oggi [Confiscati Bene 2.0](#), il primo portale nazionale dedicato esclusivamente alla gestione dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.

Il portale è stato presentato oggi, martedì 20 novembre, a Roma nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo, sostituto procuratore nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Simona De Luca del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Stefano Caponi dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, Loredana Grimaldi, Direttore Generale di Fondazione TIM, Davide Pati dell'Associazione Libera, Andrea Borruso, presidente dell'Associazione OnData, Gianpiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio.

Cerca ...



SFOGLIA IL MENSILE

SFOGLIA IL BIMESTRALE

## Tweet di @Legambiente

[Tweet di @Legambiente](#)



## Parole chiave

<a href="#">@LEGAMBIENTE</a>	<a href="#">ACQUA</a>	<a href="#">AGRICOLTURA</a>
<a href="#">ANIMALI</a>	<a href="#">AREE PROTETTE</a>	<a href="#">BICICLETTA</a>
<a href="#">BIODIVERSITÀ</a>	<a href="#">CAMBIAMENTI CLIMATICI</a>	<a href="#">CITTÀ</a>
<a href="#">CLIMA</a>	<a href="#">CONSUMO DI SUOLO</a>	<a href="#">COP21</a>
<a href="#">DIRITTI UMANI</a>	<a href="#">ECOMAFIA</a>	
<a href="#">ECONOMIA CIRCOLARE</a>	<a href="#">ECOREATI</a>	<a href="#">EMISSIONI</a>
<a href="#">ENERGIA</a>	<a href="#">FORESTE</a>	<a href="#">GOLETTA VERDE</a>
<a href="#">GREEN ECONOMY</a>	<a href="#">INQUINAMENTO</a>	<a href="#">MARE</a>
<a href="#">MARINE LITTER</a>	<a href="#">MIGRANTI</a>	<a href="#">MOBILITÀ</a>
<a href="#">MOBILITÀ SOSTENIBILE</a>	<a href="#">NUCLEARE</a>	<a href="#">PARCHI</a>
<a href="#">PARIGI</a>	<a href="#">PETROLIO</a>	<a href="#">PLASTICA</a>
		<a href="#">REFERENDUM</a>



Il portale raccoglie e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie open-source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

<a href="#">RICICLO</a>	<a href="#">RIFIUTI</a>	<a href="#">RINNOVABILI</a>	<a href="#">ROMA</a>
<a href="#">SCUOLA</a>	<a href="#">SISMA</a>	<a href="#">SMOG</a>	<a href="#">STOPTRIVELLE</a>
<a href="#">TERREMOTO</a>	<a href="#">TIMELINE 2015</a>	<a href="#">TRIVELLE</a>	
<a href="#">TURISMO</a>			

**EVENTI****Autore: redazione**

La testata è nata nel 1978 con il nome di Ecologia (diventerà La Nuova Ecologia l'anno successivo) insieme ai primi gruppi ambientalisti... Vedi qui la voce sulla Wikipedia [https://it.wikipedia.org/wiki/La\\_Nuova\\_Ecologia](https://it.wikipedia.org/wiki/La_Nuova_Ecologia)

[Twitter](#) [Facebook](#)

Condividi sui Social:

**Seguiteci sui nostri social****LASCIA UN COMMENTO**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

---

Nome \*

Email \*

---

Sito web

---

**PUBBLICA IL COMMENTO**

## ***FINANZA.TGCOM24.MEDIASET.IT***

### **TIM: LANCIA CONFISCATI BENE 2.0, PER BENI CONFISCATI A MAFIE**

TIM: LANCIA CONFISCATI BENE 2.0, PER BENI CONFISCATI A MAFIE

Tim : lancia Confiscati Bene 2.0, per beni confiscati a mafie

20/11/2018 11:22

ROMA (MF-DJ)--E' online da oggi Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim . Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio. Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14.000 immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi e' interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti. liv (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Ultimo: Il nuovo display desktop NEC da 27 pollici per l'ufficio future-proof



# SPOT and WEB

HOME RUBRICHE ▾ AUDIOINTERVISTE SPECIALI ▾ REDAZIONE CORSI ARRETRATI ▾ ABBONATI



Primopiano Web

## Confiscati Bene 2.0, il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

Questa notizia piace a 222 lettori

20 novembre 2018

E' online da oggi [Confiscati Bene 2.0](#), il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM.



Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

Il portale è stato presentato oggi a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana nel corso di un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, Franca Imbergamo (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), Simona De Luca (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Stefano Caponi (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), Loredana Grimaldi (Direttore Generale di Fondazione TIM), Davide Pati (Associazione Libera), Andrea Borruso (Presidente Associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

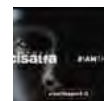
Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione TIM, realtà espressione dell'impegno sociale di TIM, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.



### I più letti nelle 24 ore



Nel 2019 il Programmatic costituirà il 65% degli investimenti digital



Voce a tutti gli sportivi, nella nuova campagna ATL e Social di Cislfa Sport



Black Friday 2018: gli acquisti online degli italiani supereranno per la prima volta il miliardo di euro



YAM112003 si aggiudica la gara del Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP

# MONDOMOBILEWEB

- HOME
- TARIFFE E OFFERTE ▾
- TIM
- VODAFONE
- WIND TRE ▾
- ILIAD
- OPERATORI VIRTUALI ▾
- CONSIGLI & SERVIZI ▾
- COMMUNITY ▾
- TLC ▾
- TELEFONIA FISSA ▾
- TECH ▾
- FUTURO ▾
- INIZIATIVE ▾
- MINUTIGIGA.IT ▾
- SEGNALA OFFERTA

Sei su Telegram? Unisciti gratis e risparmi insieme ai 34.800 iscritti al canale @mondobileweb. Ricevi in tempo reale le nostre news, anteprime e info su offerte e tariffe della telefonia

Home » Iniziative Solidali » Tim

## Al via Confiscati Bene 2.0, portale della trasparenza sui beni confiscati alle mafie

Damiano Di Dio
 20 novembre 2018
 Nessun commento

- Facebook 0
- WhatsApp
- Twitter 0
- Telegram

E' online da oggi, 20 Novembre 2018, **Confiscati Bene 2.0**: il primo portale che permette al cittadino di monitorare la presenza di **beni confiscati alle mafie** e le modalità con cui questi beni verranno **riutilizzati e riqualificati**. Il portale web è realizzato dall'**Associazione Libera** con la collaborazione di **OnData** e **Fondazione Tim**.

L'**Associazione Libera**, attiva sul territorio nazionale **dal 1995**, funge da rete di aggregazione di varie associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout tutte accomunate dall'obiettivo comune della **lotta alla criminalità organizzata**. Libera ormai da vent'anni promuove l'obiettivo della lotta alle mafie con diverse campagne volte non solo alla **sensibilizzazione** del pubblico, ma anche alla **partecipazione attiva** dei cittadini che abbiano a cuore i temi della legalità e della lotta al sistema mafioso.

La rete di soggetti legati a Libera conta sul territorio italiano 20 coordinamenti regionali, 82 coordinamenti provinciali e 278 presidi locali. L'associazione è presente anche **oltre i confini italiani** con 80 organizzazioni internazionali aderenti al network di **Libera Internazionale**, in 35 Paesi d'**Europa, Africa e America Latina**.

**13.8K** FANS  
**2.0K** FOLLOWERS

ADV

### MONDOMOBILEWEB.IT

Tim per il Black Friday regalerà promo Giga Illimitati per 1 mese ai primi 100.000 clienti?

Telefonia Mobile: SIM Human in calo, traffico dati in aumento e 5 milioni di MNP in più. TIM leader nelle sim complessive

Tim condannata per uso ingannevole del termine "illimitato" nell'offerta Tim Senza Limiti Platinum

Intervista ad Andrea Perocchi di Noitel: 4G disponibile entro Maggio 2019 e obiettivo 500.000 clienti nei prossimi due anni

ho-mobile: da oggi disponibile solo ho. 9.99 euro con 50 Giga,



PARTECIPA



CHIEDI AI COMUNI



GLOSSARIO

In un comunicato stampa redatto oggi 20 Novembre 2018, è stato annunciato il lancio di **Confiscati Bene 2.0**. Realizzata in collaborazione con **OnData** e **Fondazione Tim**, Confiscati Bene 2.0 è una piattaforma web basata su **tecnologie Open-Source**, essa raccoglie al suo interno oltre **700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali**, che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti inerenti al riutilizzo e la riqualificazione dei beni confiscati alle criminalità organizzate.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla **legge 109 del 1996**, secondo la quale i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti come Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Regioni, che li restituiscono alla collettività per **valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano** del territorio colpito dalla presenza della criminalità organizzata.



Tutte le informazioni all'interno del sito web sono **aperte al pubblico, trasparenti e fruibili da chiunque** volesse consultare non soltanto i dati riguardanti i beni confiscati, ma anche la **direzione scelta per la loro riqualifica**. Una mappa italiana dettagliata presente all'interno del portale guida l'utente nella ricerca delle **zone più o meno dense di beni confiscati**, segnala la loro presenza in loco, permettendo anche di interagire con l'Associazione stessa in prima persona proponendo **nuove idee** o chiedendo ulteriori informazioni riguardo alle unità già censite. Sono varie le **infografiche** presenti all'interno del sito che donano all'utente che ne fruisce uno sguardo a 360° sulla ricollocazione culturale e sociale delle unità confiscate alle mafie.

CITTADINI

GESTORI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**MONITORA BENE**

Con **Confiscati Bene 2.0** è semplice fare qualcosa di concreto contro le mafie, anche se credi di essere solo un comune cittadino. **Aiutaci** a mappare e **monitorare** i beni confiscati d'Italia, per restituire a tutti ciò che i clan ci hanno sottratto illegalmente.



PARTECIPA



CHIEDI AI COMUNI



GLOSSARIO

Beni immobili destinati (apri mappa ▶)



minuti e sms illimitati



Vodafone introduce un costo di cambio piano della sim in Vodafone Senza Scatto New e Vodafone 25



Fastweb: in arrivo aumenti in bolletta per alcuni clienti di linea fissa



Wind: nuova offerta All Inclusive Limited Edition 40 Giga, minuti illimitati, 100 sms a 8,99 euro al mese. In più 100 Giga per 1 anno



CoopVoce lancerà Chiama Tutti Top tutto illimitato 20 Giga a 8 euro al mese. Per chi passa 30 euro di bonus



Wind offre iPhone Xr 64 GB con rate di 21 euro ad alcuni clienti



TIM Connect: Promo Black Friday con sconto di 60 euro per le attivazioni online



Vodafone Smartphone Red Friday: cambiate le condizioni economiche di alcuni smartphone



Tim per il Black Friday ti porta al cinema con 4 voucher Cinema 2x1



Osservatorio AGCOM: sul fisso TIM resta leader indiscusso, ma Linkem supera Tiscali. Accessi broadband ancora in aumento



Tim Business: rimodulazioni per alcuni abbonamenti dal 1° Gennaio 2019



Wind: campagna SMS per attivare Wind Family o l'offerta convergente fisso-mobile Fibra Family

ADV

SEGNALA A MONDOMOBILEWEB



Beni immobili destinati  
**14.413**



Il portale è stato presentato oggi a **Roma** presso l'**Istituto dell'Enciclopedia Italiana**, nel corso di un incontro che vanta la presenza, tra gli altri, di **Franca Imbergamo** (Sostituto Procuratore Nazionale della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), **Simona De Luca** (Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), **Stefano Caponi** (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata), **Loredana Grimaldi** (Direttore Generale di Fondazione TIM), **Davide Pati** (Associazione Libera), **Andrea Borruso** (Presidente Associazione OnData) e **Gianpiero Cioffredi** (Presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

Per ricevere tante notizie e consigli utili specialmente sul mondo della telefonia è possibile **isciversi gratis al canale Telegram di MondoMobileWeb**. Se questo articolo vi è piaciuto, condividetelo sui vostri social e seguite **MondoMobileWeb** su **Facebook** e **Twitter**. Non esitate a condividere le vostre opinioni e/o esperienze **commentando** i nostri articoli.

*Coupon Risparmio  
Offerte Telefonia*

[Facebook 0](#)
[WhatsApp](#)
[Twitter 0](#)
[Telegram](#)

**RICERCA LIBERA ALL'INTERNO DI MONDOMOBILEWEB.IT**

Cerca...

ADV

Iniziative Solidali, Tim associazione libera, beni confiscati, confiscati bene 2.0, fondazione tim, libera, mafia, ondata, portale web

**Articoli correlati**



[Segnala Nuova Offerta](#)

[Segnala Disservizi](#)

[Contatti](#)

**MONDOMOBILE.CLUB**

ULTIMI COMMENTI

[Tim Club](#)

[Vodafone Club](#)

[Wind Club](#)

[Tre Club](#)

[Iliad Club](#)

[PosteMobile Club](#)

[Fastweb Club](#)

[Kena Mobile Club](#)

[ho. Club](#)

[CoopVoce Club](#)

[Tiscali Club](#)

[NoiTel Mobile Club](#)

[Rabona Mobile Club](#)

[Lycamobile Club](#)

[Digi Mobil Club](#)

[1Mobile Club](#)

[Erg Mobile Club](#)

[Optima Club](#)

[MondoMobile.Live](#)

[Regolamento Commenti](#)

**RIMODULAZIONI TARIFFARIE**

**MondoMobileWeb.it** è un sito interattivo ad uso dei consumatori creato dai consumatori italiani nel mercato della telefonia mobile in Italia. Puntando sull'interferenza costruttiva, si propone come strumento per i lettori e terreno di scambio di idee, opinioni e proposte. E' stata creata una sezione dedicata alle "rimodulazioni tariffarie" degli operatori di telefonia mobile.

**GRAZIE!!!**

In questi anni vi abbiamo comunicato tante informazioni sulla telefonia, diverse anteprime verificate con tanti dettagli assoluti e cercheremo di farlo ogni giorno grazie alle vostre segnalazioni.

# Beni confiscati alla mafia: nasce il portale nazionale



La Collina della pace a Roma, nata su un terreno oggetto di speculazione edilizia da parte della banda della Magliana e che oggi ospita una biblioteca di oltre trentamila libri.

Dal 1996 a oggi 14mila sono stati restituiti alla comunità. Il sito, realizzato dall'Associazione Libera e da OnData, con la collaborazione di Fondazione Tim, traccia il patrimonio che lo Stato ha sottratto ai boss: case, terreni, aziende, negozi, auto di lusso, opere d'arte

di TECLA BIANCOLATTE

ABBONATI A **Rep:**

20 novembre 2018

Oltre 750 storie di beni confiscati alla mafia in Italia sono raccontate da [Confiscati Bene 2.0](#), portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni presentato oggi -20 novembre - a Roma, nella sala Egeo dell'Istituto per l'Enciclopedia italiana. Il sito, realizzato dall'Associazione Libera e da OnData, con la collaborazione di Fondazione Tim, parte dai dati con l'obiettivo di tracciare il destino di tutto il patrimonio che lo Stato ha sottratto ai boss. Ville, appartamenti, terreni, aziende, negozi, auto di lusso, opere d'arte. Dal 1996 a oggi - cioè dall'introduzione della legge sul riuso sociale dei beni confiscati - sono stati 23.000 i beni tolti alla malavita. Di questi 14.000 sono stati restituiti alla comunità. Che ne è degli altri 9.000? Come si può intervenire perché neanche un metro quadrato sottratto alle cosche venga abbandonato?

"Confiscati bene" cerca di rispondere a queste domande mettendo insieme i numeri che arrivano dall'Agenzia nazionale dei beni confiscati, arricchendoli con le informazioni di associazioni, cooperative, Comuni, Province, Regioni e cittadini.

"Restituire i beni alla comunità", è il titolo dell'incontro che accompagna la presentazione del portale. Seduti nella sala Egeo, fra gli altri, ci sono Franca Imbergamo (sostituto procuratore nazionale della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo), Stefano Caponi (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), Loredana Grimaldi (direttore generale di Fondazione TIM), Davide Pati (associazione Libera), Andrea Borruso (presidente associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

## OGGI SU Rep:

*La Vardera, il film del finto candidato diventa la scatola nera della politica. E fa tremare tanti big*

*Zuccaro, il procuratore di Catania con l'ossessione per le Ong*

*Viaggio nel nord, dove il governo gialloverde non piace agli imprenditori*

*Salvini diserta la parata sui rifiuti. E chiama Tajani: "Presto insieme"*

*Rifiuti, modello Treviso: un'eccellenza nata dal no (anche leghista) all'inceneritore*

la Repubblica



## Riprendiamoli, web serie sui beni confiscati alla mafia - 1. Scuola di cucina nella villa del boss

Condividi

A Davide Pati è affidato il compito di ricordare la storia della legge sul [riuso sociale dei beni](#). 1982: Pio La Torre viene ucciso da Cosa Nostra dopo aver dato all'Italia la legge sulla confisca del patrimonio dei mafiosi. 1995: nasce l'associazione Libera guidata da don Luigi Ciotti che raccoglie il milione di firme a sostegno di un disegno di legge che prevede che i beni confiscati vengano dati ai cittadini. "Restituire il maltolto" è lo slogan che porta alla legge 109-96. A più di venti anni di distanza come è la percezione degli italiani in materia di beni confiscati? "Un mese fa proprio in questa sala - dice Pati - abbiamo presentato una ricerca da cui emerge che il 36% degli intervistati non è a conoscenza dei beni confiscati nella propria regione. Il 39 non è a conoscenza di progetti di riutilizzo. Otto intervistati su dieci riconoscono ai beni confiscati un valore per il territorio".

Gianluca De Martino di OnData racconta la genesi del progetto "Confiscati Bene". "Il portale nasce quattro anni fa, dall'idea di cittadini di incontrarsi a un tavolo e di fare trasparenza. La prima mail che ricevemmo fu di un agricoltore di Caserta che chiese come fare a gestire un bene accanto al suo terreno. Lo aiutammo mettendolo in contatto con Libera".

Poi nel 2015 la Fondazione Tim decide di sostenere il sito e dopo tre anni di lavoro si arriva alla versione 2.0.

"La novità di Confiscati Bene 2.0 - spiega De Martino - sta nella raccolta delle schede sui singoli beni confiscati, censiti e mappati. Il database parte da oltre 750 esperienze già documentate e si arricchirà di contenuti, segnalazioni, foto, report di monitoraggio dei cittadini".

"L'idea di partenza - ribadisce De Martino - è che nessuno da solo può risolvere il problema dei beni abbandonati. Per questo cittadini, gestori di beni, amministratori locali sono i tre attori protagonisti del nostro sito". Obiettivo è mappare tutti i 14 mila beni confiscati e destinati e farsi aiutare dai cittadini. C'è un blog che raccoglie notizie dalla Calabria all'Alto Adige, c'è una redazione formata da Libera e OnData che ha il compito di verificare e controllare le notizie. Un cittadino può accedere alla sezione "Monitora bene": da qui può inviare una segnalazione, chiedere spiegazione sul perché uno stabile è in disuso o sul perché una attività è stata sospesa.

La sezione "Partecipa" è una grande community, un luogo dove gli studenti possono chiedere aiuto per una tesi di laurea, uno spazio dove pubblicare i bandi di gara.

Si possono scaricare moduli precompilati con cui chiedere a un Comune di pubblicare online l'elenco dei beni confiscati così come previsto dalla legge sulla trasparenza. Alla voce glossario si trovano spiegate le parole un po' ostiche per i non addetti ai lavori.

Secondo la magistrata Franca Imbergamo, il nuovo sito "Confiscati bene" aiuterà a fare trasparenza anche sulla scelta degli amministratori giudiziari. Poi la magistrata che fu pubblico ministero al processo per la morte di Peppino Impastato chiama in causa il decreto sicurezza approvato una settimana fa in Senato che apre alla vendita dei beni che non si riescono ad assegnare. "Non ci possiamo permettere il ritorno dei beni ai mafiosi - ammonisce Imbergamo - Ci sono beni che non riescono a essere assegnati proficuamente ma la soluzione non mi pare ancora soddisfacente, servono investigazioni giudiziarie".

La mafia - ricorda Imbergamo - vuole lucrare, fare profitti, controllare il territorio. Sottrarle le ricchezze e farle diventare patrimonio dei cittadini resta l'arma più forte che abbiamo per fronteggiarla.

Lo dimostrano le storie raccolte da "Confiscati Bene". Come quella della Collina della pace a Roma, nata su un terreno oggetto di speculazione edilizia da parte della banda della Magliana e che oggi ospita una biblioteca di oltre trentamila libri.

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro

Storiebreve

Premi letterari

*Noi non siamo un partito, non cerchiamo  
consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici,*

# Mafia, 14 mila immobili confiscati

Online il 'monitoraggio civico' di Libera e Fondazione Tim



Redazione ANSA ROMA 20 novembre 2018 18:46

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 20 NOV - Appartamenti, ville, palazzi di pregio, autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle mafie e che in base alla legge possono essere riutilizzati a fini sociali, assegnandoli ad associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni per restituirli alla collettività. I dati di questi beni sono da oggi raccolti sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM e presentato oggi a Roma. La piattaforma ha lo scopo di raccogliere e fornire open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione, in una sorta di "monitoraggio civico". Il portale censisce gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie e può essere un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. Fornisce, infatti, anche indicazioni su bandi e avvisi pubblici per le assegnazioni e il racconto di best practice istituzionali. Sfogliando le pagine del portale il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila si trovano in Sicilia, 2.600 in Calabria, circa 2.000 in Campania e 593 nel Lazio. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

## DALLA HOME LEGALITÀ&SCUOLA



**Morra, interdittiva ai costruttori quando case sono abusive**

Notizie



**Minori migranti riempiono mezzo milione di aule**

Dalle scuole



**Mafia, 14 mila immobili confiscati**

Beni ritrovati



**'Pizzo' a ditta raccolta rifiuti, arresti**

Notizie



**Morra: 'Inchiesta Antimafia e Rifiuti per far luce sui legami della criminalità'**

Notizie

# Svolta sui beni confiscati alle mafie, un portale per conoscerne l'utilizzo

**ECCO L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE TIM, LIBERA E "ON DATA": I CITTADINI POSSONO CONTROLLARE IL LORO TERRITORIO L'INIZIATIVA**

Un portale per avere tutte le informazioni, trasparenti e sempre aggiornate, sui 14 mila immobili confiscati alle mafie e sugli scopi ai quali vengono destinati. È online da ieri Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. L'iniziativa, presentata ieri nella sede dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, «promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione», creando un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto.

## LE NORME

Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni crimi-

nali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni) in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.

## L'INAUGURAZIONE

Al battesimo dell'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri: Ennio Maria Sodano (direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), Franca Imbergamo (sostituto procuratore nazionale della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo), Simona De Luca (dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei ministri), Loredana Grimaldi (direttore generale di Fondazione Tim), Davide Pati (associazione Libera), Andrea Borruso (presidente associazione OnData), Gianpiero Cioffredi (presidente Osservatorio sulla legalità e la sicurezza della Regione Lazio).

**Fa.Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avviso della Regione Lazio



## PILLOLE

### TIM

■ È online *Confiscati Bene 2.0*, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione [Tim](#).



## Lotta alle mafie Online il nuovo portale sui beni confiscati

Si chiama *Confiscati Bene 2.0* ed è il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni Confiscati alle mafie. Realizzato dall'Associazione Libera di Don Ciotti in collaborazione con OnData e Fondazione TIM, il sito internet è andato online nella giornata di ieri. Al suo interno, in un'opera che subirà costanti aggiornamenti, sarà possibile tenere traccia di tutto il patrimonio che lo Stato italiano è riuscito a sottrarre ai boss. Ville, appartamenti, terreni, aziende, negozi, auto di lusso, opere d'arte, ogni bene verrà catalogato ed inserito nel portale. Stando a quanto emerge, dal 1996 a oggi, cioè dall'introduzione della legge sul riuso sociale dei beni confiscati, i beni tolti alla criminalità organizzata sono pari a 23mila unità. Di questi solo 14mila sono stati restituiti alla comunità. Sempre secondo i dati contenuti all'interno del portale di Don Ciotti, la prima regione in Italia per presenza di beni confiscati è risultata la Sicilia. Qui il totale è superiore agli oltre 6mila immobili confiscati.

0115



# Beni confiscati. Ecco il portale: oltre 14mila immobili

**Critiche al decreto sicurezza. Imbergamo (sostituto Procura nazionale antimafia): «Con la vendita all'asta c'è il rischio che se li aggiudichino i prestanome, vanificando così il lavoro fatto»**

**ANTONIO MARIA MIRA**

**U**n clic per conoscere tutto sui beni confiscati alle mafie, quanti sono, dove sono e come sono utilizzati, le tante belle storie di buone pratiche. Da ieri è online Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Un'occasione, la presentazione di ieri, anche per confermare da parte della Procura nazionale antimafia, i dubbi sulla vendita all'asta dei beni tolti alle mafie, prevista dal "decreto Salvini", e chiedere invece maggior sostegno alle buone prassi di riutilizzo. Proprio quelle che il portale aiuta finalmente a conoscere. Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di tante pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti. «Come società civile responsabile abbiamo fatto la nostra parte – spiega Davide Pati, vicepresidente di Libera –, ma ancora tanti beni confiscati non sono utilizzati». Su oltre 23mila beni, 16mila risultano già destinati, più di 750 le realtà sociali che li gestiscono, 400 delle quali sono associazioni non profit e di volontariato, e 180 cooperative sociali. Realtà poco conosciute: secondo una recente ricerca di Libera solo il 33 per cento degli italiani è in possesso di informazioni precise. «Il portale – sottolinea Pati – è uno strumento aperto a tutti perchè

non siano abbandonati beni che sono il frutto del prezioso lavoro di magistratura e forze dell'ordine. Per questo – aggiunge – bisogna far conoscere questa opportunità di sviluppo, di cultura, di crescita civile e sociale». E che le mafie temono. «I mafiosi mettono in conto di finire in galera, anzi gli fa pedegree, invece non accettano di perdere il loro patrimonio – afferma Franca Imbergamo, sostituto della Procura nazionale antimafia –. Per loro è la sconfitta più grande, perchè i beni rappresentano il potere sul territorio che si esprime attraverso simboli». Per questo il magistrato denuncia due rischi. Il primo è il non utilizzo dei beni confiscati. «Non c'è niente di più mortificante che vedere vanificato il proprio lavoro. È una sconfitta, è un segnale che non serve impegnarsi perchè tanto non cambia nulla. Invece va sfatato il mito che la mafia dà lavoro e la magistratura lo toglie». Il secondo rischio è legato alla vendita dei beni confiscati prevista dal decreto sicurezza. «Io non mi scandalizzo davanti alla parola vendita, ma dovremmo attrezzarci meglio per evitare che tramite prestanome tornino ai mafiosi. Così come è, la norma sottovaluta quello che accade sui territori. Il ritorno dei beni nelle mani dei mafiosi non ce lo possiamo permettere. Non vorrei che questa scelta alimentasse la favola che le mafie non sono più quelle di una volta. No, vogliono sempre lucrare. Il silenzio non ci deve far illudere». E nel decreto c'è un altro errore, avverte il magistrato, quello di «destinare solo il 20 per cento della vendita all'Agenzia nazionale per i beni confiscati, mentre il resto andrebbe ai ministeri dell'Interno e della Giustizia. Un po' poco. Invece ci vorrebbe una clausola perchè questi soldi vadano a favore delle destinazioni a fini sociali». Proprio quelle che ora è possibile conoscere e incontrare sul portale Confiscati Bene 2.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Franca Imbergamo, sostituto della Procura nazionale antimafia

**BREVI**

**Nasce il portale Confiscati Bene 2.0.** È stato lanciato ieri il primo portale in Italia per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie. Realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di On-Data e Fondazione **Tim**, il portale nazionale Confiscati Bene monitora con trasparenza i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata nel nostro Paese e promuove la loro valorizzazione. Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti (associazioni, cooperative, comuni, province e regioni) in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio.



# Sono 14mila gli immobili sottratti alla mafia

ROMA - Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività. Da ieri censiti sul portale Confiscati Bene 2.0, realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione **Tim**. Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni confiscati in Italia? La piattaforma risponde a queste domande, raccogliendo e fornendo open data completi, fruibili, aggiornati, sul bene e sulla sua destinazione, in una sorta di "monitoraggio civico". Ad oggi, in Italia, ci sono 23mila beni confiscati, di cui oltre 14mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Le pagine del portale offrono il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila immobili si trovano in Sicilia, tra questi anche tre alberghi e due case di cura, 2.600 sono in Calabria, circa 2mila in Campania, più di mille in Lombardia, di cui 74 aziende e attività, e 593 nel Lazio.



## Il censimento è online In Calabria sono 2.600

ROMA - Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività. Da ieri sono censiti sul portale 'Confiscati Bene 2.0', realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione [Tim](#). Ad oggi, in Italia, ci sono 23mila beni confiscati, di cui oltre 14mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Le pagine del portale offrono il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia. Oltre 6mila immobili si trovano in Sicilia, tra questi - come si può vedere sfogliando il sito - anche tre alberghi e due case di cura, 2.600 sono in Calabria, circa 2mila in Campania, più di mille in Lombardia, di cui 74 aziende e attività, e 593 nel Lazio.



## Beni confiscati

# Presi alle mafie 14.874 immobili

Ci sono ville, appartamenti, ma anche un migliaio di palazzi di pregio, terreni, negozi e autorimesse: sono 14.874 gli immobili confiscati alle organizzazioni criminali e che, grazie alla legge 109 del 1996, vengono riutilizzati a fini sociali da soggetti (associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni, forze dell'ordine) in grado di restituirli alla collettività. Sono censiti sul portale «Confiscati Bene 2.0», realizzato dall'associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Quanti sono, dove sono, come vengono riutilizzati i beni confi-

scati in Italia? La piattaforma risponde a queste domande, raccogliendo e fornendo open data completi, fruibili, aggiornati, sul bene e sulla sua destinazione, in una sorta di «monitoraggio civico». Ad oggi, in Italia, ci sono 23 mila beni confiscati, di cui oltre 14 mila, appunto, già destinati e pronti per essere riutilizzati dalla cittadinanza. Il portale offre il dettaglio dei progetti: nella maggior parte dei casi, il 72%, i destinatari sono i Comuni, circa 9 mila, ma i beni sono diventati anche presidio delle forze dell'ordine. Oltre 6 mila si trovano in Sicilia.



# Aziende È online "Confiscati Bene 2.0", il primo portale italiano per la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

Realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM, monitora con trasparenza i patrimoni economici sottratti alla criminalità organizzata e promuove la loro valorizzazione

È online da ieri "Confiscati Bene 2.0", il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione TIM. Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'asse-



gnazione a soggetti - Associazioni, Cooperative, Comuni, Province e Re-

gioni - in grado di restituirla alla collettività per valorizzarli e riqualificare il

contesto culturale, sociale e urbano del territorio.

## TECNOLOGIE OPEN-SOURCE

Il portale promuove con trasparenza il riutilizzo dei beni sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immo-

bili confiscati alle mafie creando un punto di riferimento importante per chi è interessato a operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie, inoltre, il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte per nuovi progetti. Confiscati Bene 2.0 è sostenuto da Fondazione TIM, realtà espressione dell'impegno sociale di TIM, la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.



# Online il primo portale per promuovere il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

È online il portale Confiscati Bene 2.0, il primo a livello nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato

dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim. Grazie alla legge 109 del 1996, i beni confiscati, una volta sottratti alle organizzazioni criminali, vengono riutilizzati a fini sociali mediante l'assegnazione a soggetti - associazioni, cooperative, comuni, province e regioni - in grado di restituirli alla collettività per valorizzarli e riqualificare il contesto culturale, sociale e urbano del territorio. Confiscati Bene 2.0 promuove con trasparenza il riutilizzo sociale dei beni

sottratti raccogliendo e presentando informazioni open data complete, fruibili, aggiornate, tanto sul bene quanto sulla sua destinazione. Il portale monitora gli oltre 14mila immobili confiscati alle mafie creando di fatto un punto di riferimento importante per chi è interessato ad operare in questo contesto. La piattaforma, basata su tecnologie Open-Source, raccoglie inoltre il racconto di oltre 700 pratiche di riutilizzo istituzionali e sociali che possono ispirare proposte di ulteriori nuovi progetti.



20/11/2018 TG5 – ore 20.00

Servizio di Federico Marietti

Mafie. Beni confiscati, nuovo portale Libera. Finanziamenti Fondazione TIM.

Clicca qui per vedere il video:

[http://bancadati.datavideo.it/media/20181120/20181120-CANALE\\_5-TG5\\_2000-203027811m.mp4](http://bancadati.datavideo.it/media/20181120/20181120-CANALE_5-TG5_2000-203027811m.mp4)